

DOMANI

3 pagine speciali sull'Unità dedicate alla Festa del Lavoro

Portate l'Unità del 1° Maggio in ogni famiglia

ANNO XXXVIII NUOVA SERIE - N. 120

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI

Per la FESTA DEL LAVORO superare il tradizionale

MILIONE di copie dell'Unità

Ogni sezione, ogni cellula, ogni circolo giovanile mobiliti tutti gli attivisti e amici - perché non rimanga una copia di resa

DOMENICA 30 APRILE 1961

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE INASPRITA DALLE MANOVRE DI KENNEDY

Il governo fantoccio del Laos diserta i negoziati di tregua

Gli Stati Uniti avrebbero già deciso l'intervento - Convocata per oggi la riunione della Sede a Bangkok - Domani avrà luogo un'altra seduta del consiglio di sicurezza americano



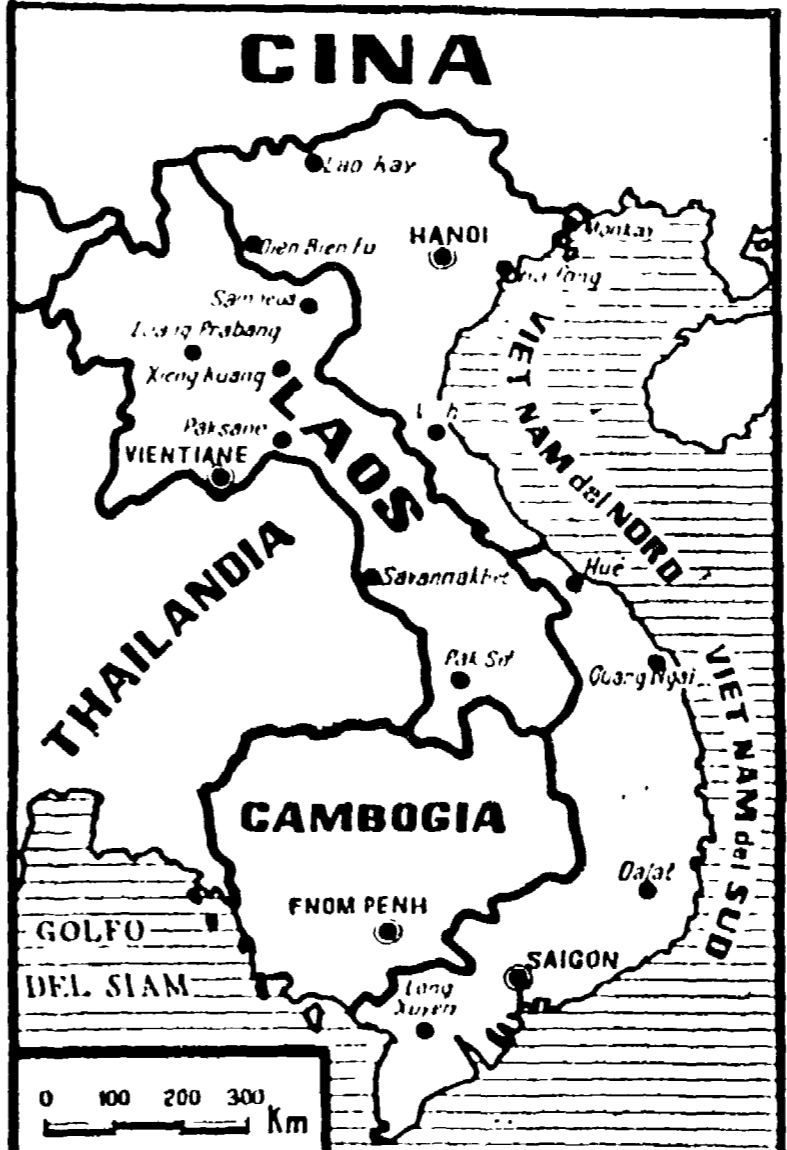
WASHINGTON - Il presidente Kennedy con l'ex generale Douglas MacArthur, nota guerra-fondaio di cui perfino Truman fu indotto a suo tempo a disfarsi

HANOI, 29 - Nessuno rappresentante delle forze ribelli filomericane di Vietnam si è presentato oggi nella cittadina di Xien Khuang per prendere contatti con il capo del governo, Suananna Fiuma, al fine di stabilire le modalità per il cessate il fuoco. Dopo aver atteso invano per tutta la giornata l'arrivo dei rappresentanti ribelli, il premier laotiano ha dichiarato: «Attendiamo ancora qualche mese. Se i ribelli non si presentano, si presenteranno noi».

risolvente della volontà americana di subaltare le trattative per la tregua; il comandante delle truppe filomericane, generale Bui Xuan, ha clamorosamente smentito il presidente Kennedy, affermando che non ha mai dato una risposta continua a ritorno di armi le forze del Pathet Lao. «Non ho alcuna notizia di un ritorno di armi», ha detto, «ma ho sentito dire che il generale Bui Xuan ha smentito il presidente Kennedy».

Gli USA paralizzati da esercitazioni d'allarme

WASHINGTON, 29 - Il presidente Kennedy è riuscito oggi a fuggire da Cuba dopo una avvertenza di sole 15 ore e quando si trova a un eventuale intervento militare nel Laos. Secondo alcuni circoli diplomatici americani di Washington, Kennedy sarebbe partito alla conclusione di una conferenza militare, con una formula limitata e con preciso scopo difensivo, e tanto necessario quanto inevitabile. T. T. E.



L'imperialismo americano cerca nel Laos la rivincita alla distruzione di Cuba. Kennedy si prepara secondo le informazioni diffuse a Washington a mobilitare truppe della SIFED in Thailandia in vista di un intervento a sostegno del controrivoluzionario fanatismo scindista.

Il monopolio della DC urta contro la realtà politica del Paese

Ciocchetti annuncia le dimissioni della giunta clericale a Roma

Maldestro tentativo di rigettare sul Consiglio comunale le responsabilità della paralisi provocata dall'amministrazione minoritaria - Neppure i dc hanno applaudito le parole del sindaco

Ciocchetti ha presentato ieri sera le dimissioni della Giunta capitano in una seduta brevissima, durata complessivamente meno di mezz'ora. Il sindaco della biennale alleanza con i fascisti ha letto rapidamente, senza interruzioni neppure una volta come se l'avesse già imparata a memoria, la dichiarazione di fallimento dell'amministrazione clericale minoritaria. Quando, terminata la lettura delle tre cartelle datate mercoledì 27, Ciocchetti si è alzato di scatto e ha annunciato che il Consiglio sarebbe stato convocato a domenica, tutti i settori dell'aula di Giulio Cesare sono rimasti

in silenzio; neppure un applauso si è levato dai banchi della Democrazia Cristiana. La crisi, latente da quando i comunisti chiesero la immediata discussione del bilancio e del programma, è rimasta aperta, in attesa del dibattito sulla fiducia e della seconda amministrato Ciocchetti, sotto esattamente tre mesi. La sua carica di DC e del PLI, avviata in una prossima seduta Ciocchetti, non ha avuto soluzione. Ciocchetti ha però il preavviso di essere sostituito da un amministratore democristiano, che prenderà, ancora un po', tempo, in vista del suo congresso romano, che si svolgerà tra fine settembre

Nessuna indicazione su cosa pensi il partito di maggioranza della Vc, attende nuove notizie e si è creato in Campidoglio, proprio per responsabilità della DC, il suo se è stata trovata la fiducia a Ciocchetti. Dopo qualche espressione di rammarico, la possibilità di dar vita a una giunta congiunta e il sindaco di dimissioni ha tentato di rigettare sul Consiglio la colpa della paralisi, che ha reso tanto scomoda e difficile la vita amministrativa della Capitale in questi ultimi mesi.

Argomenti

«Crisi di ritorno»

L'operazione giunta si è dunque conclusa: siamo già, infatti, alle cosiddette «crisi di ritorno», cioè ai primi fallimenti delle giunte democristiane con tanta spregiudicatezza dalla DC dopo le elezioni di novembre. Ciocchetti, fallire penitente del clericofascismo, si è dimesso ieri. La Sicilia è senza governo da due mesi, e la DC continua a pretendere che gli altri partiti facciano da sgabello alla sua posizione minoritaria per farla diventare maggioranza; al comune di Milano sembra possibile la crisi della famosa giunta di centro-sinistra, dopo che alla Provincia i democristiani, tradendo l'impegno preso con i socialisti, hanno costituito una giunta di centro. La posizione dei socialisti è diventata infatti insostenibile, essi stessi avendo riconosciuto che non è possibile governare a Palazzo Marino con la DC e contro i liberali, quando la stessa DC collabora con i liberali a palazzo Lascaris.

Dichiarazioni di Natoli

Dopo la discussione di Ciochetti, il compagno Natoli ha detto: «L'operazione di Ciochetti è un fatto che non dobbiamo ignorare. Ma non dobbiamo dimenticare che la giunta minoritaria era stata costituita nel pieno rispetto della volontà della capitale romana. La DC, che ha cercato di rigettare sul Consiglio le responsabilità della paralisi, non ha fatto altro che confermare la sua posizione di minoranza. La DC è una forza politica che non può sopravvivere in un governo minoritario». Natoli ha anche parlato della situazione politica del paese e della necessità di una soluzione che superi la crisi attuale.

mentre la giunta minoritaria ha partecipato alla conferenza dei ministri della CENIO il capo del servizio segreto Alben Dullio, il ministro della difesa Robert McNamara, il direttore del servizio di sicurezza, Frank W. Ellis, il ministro degli affari sovietici, Robert F. Kennedy e altri esponenti politici e militari.

Mentre alla TV si censura «Patria mia»

Padre Lombardi torna alla RAI per parlare del Risorgimento!

Gli autori della trasmissione televisiva hanno ritirato il loro nome - Vietato parlare della scomunica contro Vittorio Emanuele II - Il Gioberti non polemizzò coi Gesuiti



Padre Lombardi S.J. detto «Il microfono di Dio»

Gli autori della trasmissione televisiva della serie «Patria mia» avevano deciso di approntare il programma, dedicato alla figura del patriota, con il contributo di Padre Lombardi, autore di una serie di conversazioni dal titolo di «Il microfono di Dio». Il ritiro dei tre autori di «Patria mia» Nello Risi, Alberto Caracciolo e Enzo Ferrelli comunicato nei giorni scorsi alla direzione della RAI, è stato provocato da alcune modifiche che i dirigenti, di Via del Babuino

La Direzione del P.C.I. è convocata per mercoledì, 3 maggio, nella sua sede in Roma.

Risoluzione del CC del PCI

Unità democratica contro le avventure imperialiste e fasciste

L'aggressione tentata dall'imperialismo americano contro Cuba, la seguita avventura con cui le truppe imperialiste e fasciste francesi hanno tentato di riacendere la guerra coloniale in Algeria e di instaurare in Francia una dittatura militare apertamente fascista, il tentativo del governo Kennedy di impedire la tregua nel Laos hanno dato nel corso di pochi giorni tutta la misura dei pericoli che le forze dell'imperialismo e del colonialismo continuano a far pesare sulla pace del mondo e sulle sorti della democrazia.

L'alleato contro Cuba, preordinato dai servizi segreti americani e diretto dal Pentagono, il tentativo di colpo di Stato dei generali trucidatori di Francia, sono scaturiti dalle manovre delle élites militari, delle organizzazioni fasciste, delle agenzie di spionaggio, ma sono nati innanzitutto sul terreno di questa crisi dell'imperialismo che infittisce i governi occidentali tentano di fronteggiare con una politica che rimane ancorata agli schemi della guerra fredda, alla strategia della NATO degli altri poli aggressivi.

La via della coesistenza pacifica è l'unica possibile per l'Europa e per il mondo. Solo su questa linea, l'Occidente europeo può riacquiescere una sua funzione di progresso e di unità. D. Se dai drammatici fatti di questi giorni viene un grave monito a rafforzare la solidarietà con i popoli e la funzione di avanguardia e di guida che ha avuto la classe operaia. Ancora una volta è apparsa chiara a tutta la classe operaia la sua funzione di pace e di unità. Il P.C.S. che al suo rinnovato appello per il disarmo - lanciato in occasione della conquista del cosmo - ha fatto il primo monito agli aggressori di Cuba. Ancora una volta sono apparsi chiari i volti e le forze dell'unità e della solidarietà dei popoli.

Il primo giornalista italiano nella Provincia Orientale del Congo dopo l'assassinio di Lumumba

1500 km. nella giungla per incontrare Gizenga

L'eredità eroica di Lumumba è vita nel realismo politico del legittimo governo congolese - Il volo di Gagarin e la vita dei pigmei - Ristabilire la verità contro le menzogne dei colonialisti - Anche l'ONU riconosce che la Provincia Orientale è il solo punto fermo nel caos in cui il Congo è stato gettato dagli imperialisti - Aperta la lotta tra belgi, francesi e americani



STANLEYVILLE — Il generale Lundula e il vice presidente Gizenga passano in rivista un reparto dell'esercito congolese

(Dal nostro inviato speciale) DI RITORNO DAL CONGO, aprile. — Da Juba, capitale della provincia di Equatoria nel Sudan, a Stanleyville capitale della provincia orientale del Congo, corrono circa 1500 chilometri attraverso il deserto, la savana, la giungla. E' in gran parte una pista rossa, la via dei salari, delle grandi carovane all'elefante, al bufalo, al leone. Un paradiso per gli eroi di Hemingway, che ho ritrovato puntualmente in un terribile hotel di Juba: cacciatori di professione, spagnoli e inglesi, turchi, che non amano raccontare le loro avventure e che rendono fotografie delle loro caccie, milizie americane annoiate, un industriale italiano, impacciato e provinciale, in cerca di emozioni.

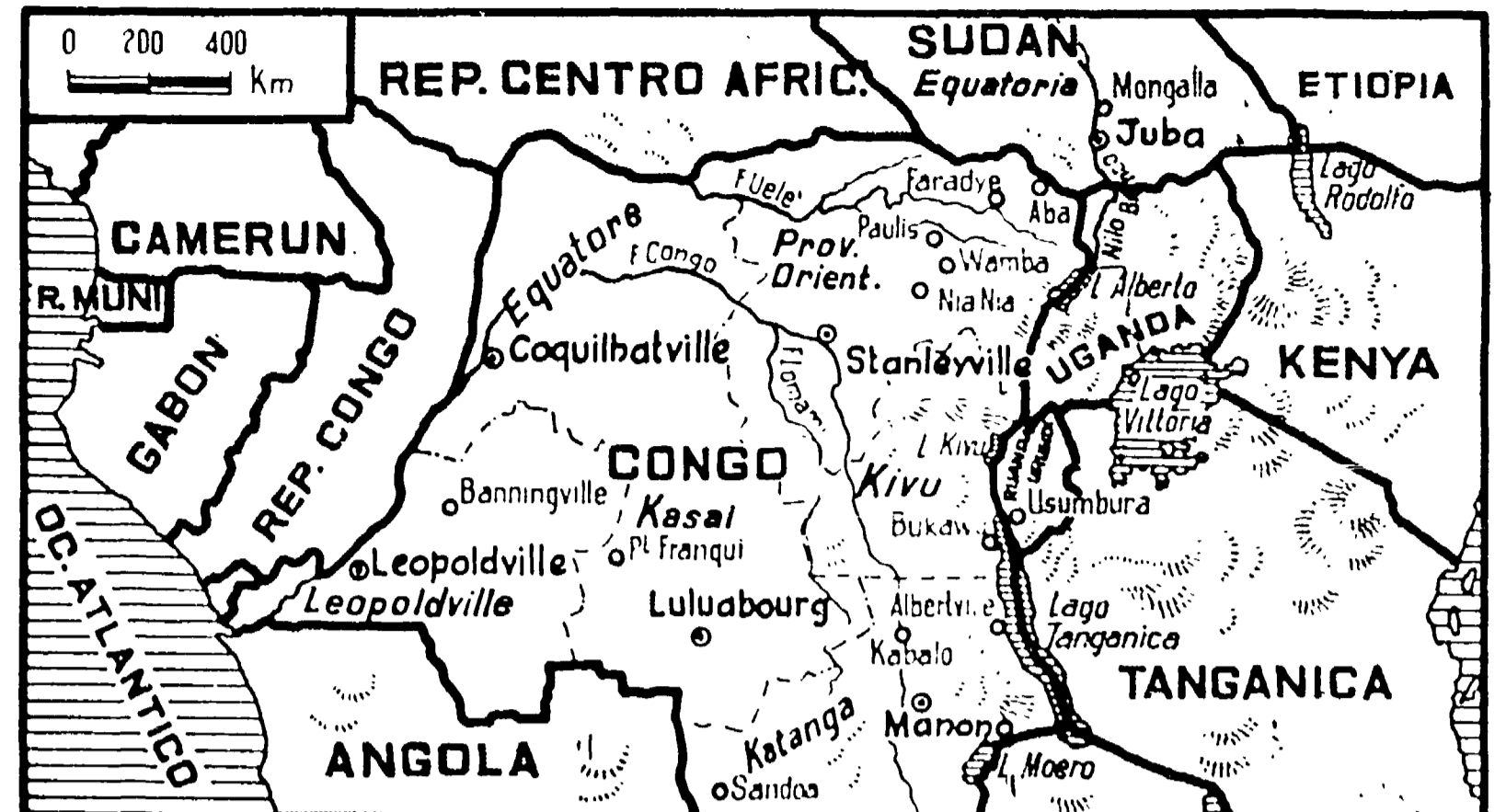
che la vita immobile da tempo si animi, si arricchisca, perché ci si trovi subito di fronte ad una intelligenza estremamente vivace ed ansiosa di conoscere. Ma c'è di più. In questa foresta è arrivata la parola del nazionalismo africano, e l'ha portata da secoli irrimediabili, si sono mosse. A Wamba mi raccontano che nel luglio quando i belgi in preda al panico fuggivano lungo la pista per il Sudan, i pigmei Twa, di solito disprezzati e puniti, attaccarono le reti loro di tuggioli: fu una improvvisa esplosione di collera, repressa da decenni, nei confronti dei dominatori bianchi, una reazione istintiva e primitiva al terrore nel quale erano vissuti per tanto tempo. Ora nei villaggi, nelle case, nei piccoli negozi, dove si trovano cereali, spille, qualche stoffa, banane, manigli e pezzi di carne

tole de l'hotel, il doganiere, alcune ragazze che ballavano in una birreria. Ed ho potuto sperimentare di persona questa verità. Ad Abu non mi hanno chiesto che giornale fossi. Si sono limitati ad esaminare i miei documenti, componendo la mia qualità di inviato, e mi hanno accolto con la massima cortesia e cordialità. Il capo del territorio mi ha fatto trovare subito la benzina e mi ha dato una scorta militare per accompagnare il mio bagaglio e caricarmi da eventuali pericoli per il viaggio di mille chilometri nella giungla: un solo dito gentile poco più di un'ora, che parlava francese e inglese e mezzo belga, nazionalista convinto, che ha assolto al suo dovere con una serietà commovente e con un profondo senso di disciplina. Tra le poche cose che sono dire in francese, mi ha detto: «Non abbiamo il dovere di essere cortesi con i nostri ospiti. Dobbiamo dimostrare al mondo che i belgi raccontano solo delle menzogne su di noi».

Lo stesso senso di responsabilità ha trovato in tutti i villaggi toccati nel corso del viaggio, dove ho parlato non solo con le autorità locali, ma con chiunque sono venuti in periferia di uffici e di lavoro. La morte di Lumumba è stata come un'improvvisa manifestazione delle espressioni, quasi un ripensamento sul drammatico preavviso degli avvenimenti. Se ricordo il mio primo viaggio nel Congo nell'estate del 1960, nei momenti più acuti della crisi, e lo confronto con quella indifferenza di oggi, come se nulla fosse, tra l'improvvisazione, la prudenza, la passione, l'indipendenza e la pacatezza, la calma l'ostinazione degli attuali dirigenti nazionali, mi vengono in mente i ricordi di un tempo, di una lotta che ha lasciato una scia profonda, nella mentalità, negli obiettivi e nei propositi del nazionalismo congolese. In questi mesi essi hanno preso coscienza di elementi

«Ristabilite la verità»

Se nella Provincia Orientale del Congo da poco una grande forza, da mesi si è divisa in un comitato di lavoro e un gruppo di lavoro, in un unico pensiero: ristabilire la verità. Per ristabilire la verità, si sta facendo un lavoro di campo, si sta facendo un lavoro di campo, si sta facendo un lavoro di campo.



prima ipotesi, hanno imparato a tenere una linea di condotta che è stata definita come "imperialista". I colpi di scena si succedono continuamente, fino al momento in cui, dopo un'ora di radio, si è saputo che il governo congolese ha deciso di non accettare l'adesione del Congo alla Nato.

Questo è stato la prima ipotesi, ma una volta che si è saputo che il Congo non si unisce alla Nato, si è capito che il Congo non si unisce alla Nato.

Questo è stato la prima ipotesi, ma una volta che si è saputo che il Congo non si unisce alla Nato, si è capito che il Congo non si unisce alla Nato.

Questo è stato la prima ipotesi, ma una volta che si è saputo che il Congo non si unisce alla Nato, si è capito che il Congo non si unisce alla Nato.



STANLEYVILLE — Bambini della capitale della Provincia orientale

lis, capoluogo del territorio settentrionale della Provincia Orientale, a Wamba, a Faradje e negli altri centri dove si sono alzata la bandiera del nazionalismo.

Questa impressione è stata confermata da Stanleyville, non solo nel colloquio con il direttore del giornale, ma anche con il direttore del giornale, ma anche con il direttore del giornale.

Questa impressione è stata confermata da Stanleyville, non solo nel colloquio con il direttore del giornale, ma anche con il direttore del giornale.

Questa impressione è stata confermata da Stanleyville, non solo nel colloquio con il direttore del giornale, ma anche con il direttore del giornale.

Una poesia di Ignazio Buttitta sul volo di Gagarin. Non spegniamo questa luce!

Il volo di Yuri Gagarin e la meravigliosa conquista della scienza e dell'ardimento socialista hanno ispirato a centinaia di nostri lettori versi e prose. Nonostante molti di essi avessero anche un notevole interesse, abbiamo resistito alla tentazione di pubblicarli. Faremmo un'eccezione alla regola che ci siamo imposti solo per questi bellissimi versi di Ignazio Buttitta, poeta e cantastorie siciliano ben noto anche ai nostri lettori. Ma vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare tutti quanti ci hanno scritto in questa occasione.



(disegno di Gianisilo Gasparini)

Ascoltami, silenzii, silenzii. Oggi non sono più poeta, poeta è Yuri Gagarin: la matrici che ha in lui la patria cantolino. La terra chi in vitti nasci, oggi tu Socialista i paesi.

Il suo occhi, vannerò nera. In lastru di tutti li pianeti: omni, nun astutamu sta luci! IGNAZIO BUTTITA

La corona di Kalongi. E' il caso di Kalongi, che si autoproclama re del Kasai, che ha proclamato la secessione del Kasai e che nei giorni scorsi si è autoproclamato re del Kasai.

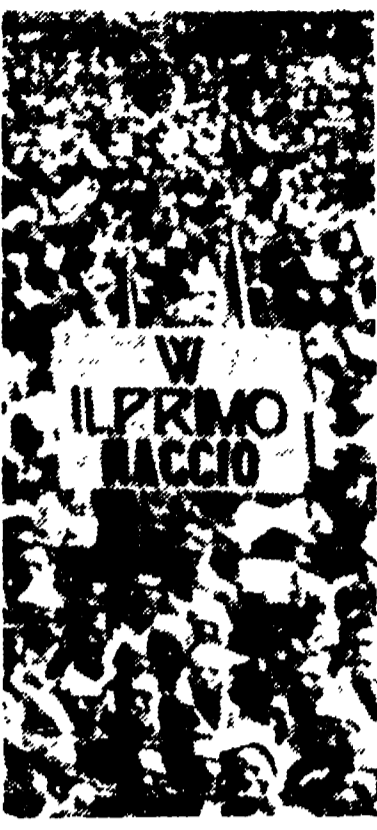
Il pensiero socialista. tre classici per la prima volta in Italia. Rudolph Hilferding Il capitale finanziario introduzione di Giulio Pietranera. Vladimir I. Lenin Quaderni filosofici introduzione di Lucio Colletti. Karl Kautzky La questione agraria introduzione di Giuliano Procacci.

Feltrinelli

Per il Primo Maggio festa del lavoro

Domani alle 10 tutti a piazza S. Giovanni!

Domani 1 Maggio i romani celebreranno la festa del lavoro riunendosi in piazza S. Giovanni dove parlerà il compagno Agostino Novella...



IL PRIMO MAGGIO

Concentramento in piazza del Colosseo, alle ore 9, per i lavoratori dei quartieri Garbatella, Ostione, Monteverde, Campitelli, Aurelia, Ponte, Primavalle, Trionfale, Prati, Mazzini, San Paolo, Cecchignola, Testaccio, Trastevere e Portonaccio...

E' caduta ieri sera la peggiore amministrazione d'Italia

Tre anni di «gestione» Giocetti all'insegna del clericico-fascismo

Dal patto con i missini alle dimissioni degli assessori del PSDI e del PRI - L'uomo della provvidenza - «Noi tireremo diritto» - Tutta la DC appoggiò l'operazione - Le offese alla Resistenza

Urbano Giocetti venne eletto sindaco la sera di giovedì 9 gennaio 1958 in seguito alle dimissioni di Tappini...

aziende municipalizzate alla amministrazione di dimettersi da tutti gli uffici...

Il vento di luglio Poi venne l'impegnoso momento del luglio 1960 che trovò Giocetti...

Jeri, finalmente, Giocetti ha rassegnato le dimissioni. Ma anche nel discorso che pronunciò...

manifestazioni unitarie per Cuba e l'Algeria Oggi si terranno a Roma numerose manifestazioni unitarie...



Giocetti spera ancora di trovare una «stampella»

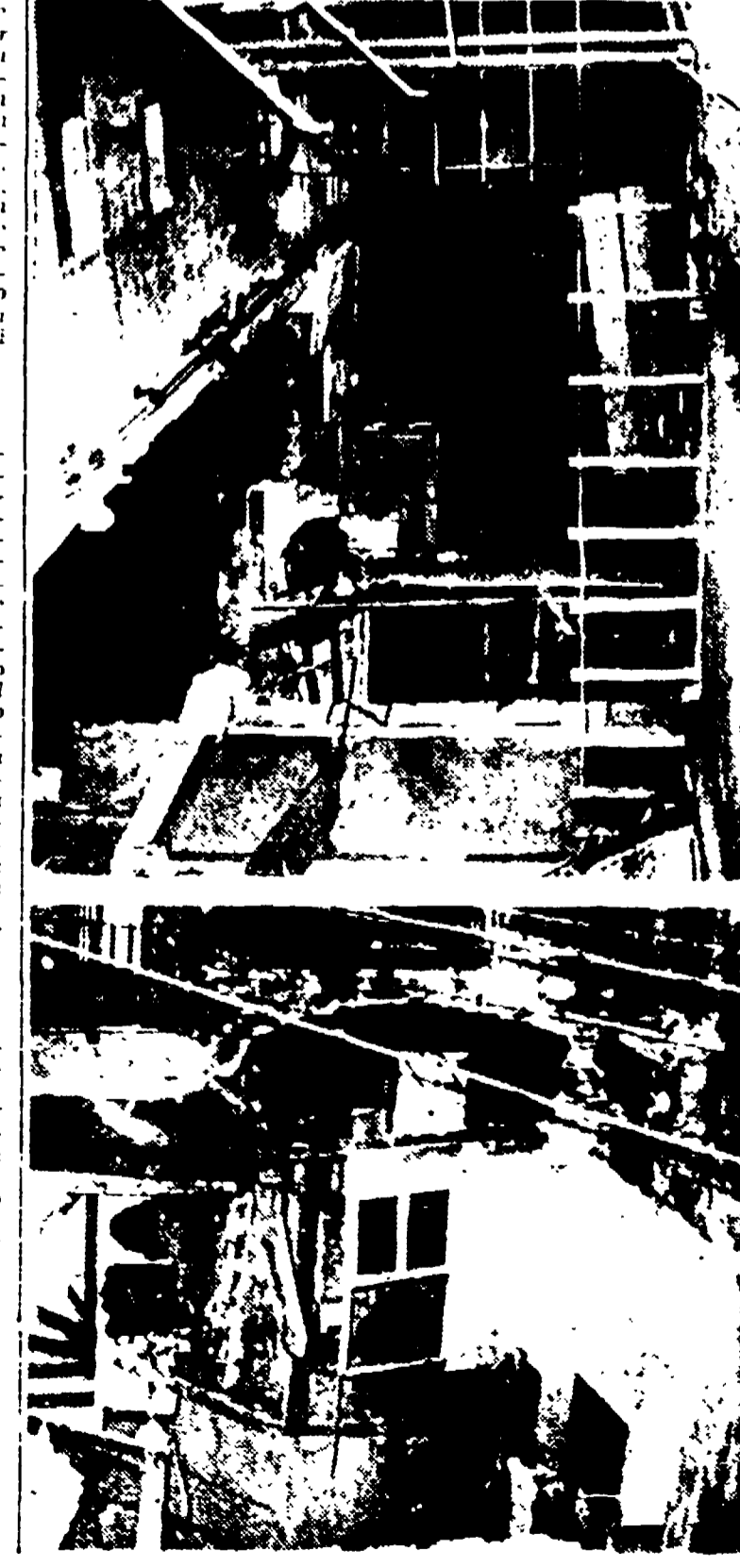
La libertà d'iniziativa E si può, non proprio diritto, ma con tutto l'ardore...

Scandali a ripetizione Finché ai episodi clamorosi che hanno contrassegnato l'ultima vita della amministrazione Giocetti...

L'amico dei fascisti Ma la peggiore amministrazione d'Italia - come è stata definita - è stata Giocetti...

Il primo terremoto La ripetizione del testo del Accordo fra democristiani e fascisti...

Panico ieri sera in piazza San Lorenzo in Lucina Crolla il tetto di una casa travolgendo quattro piani



Lo stabile era per fortuna disabitato - Quattro interni di un palazzo attiguo fatti evacuare dai vigili del fuoco

Un pauroso crollo si è verificato ieri sera in un palazzo di piazza San Lorenzo in Lucina...

Il palazzo di proprietà della S.P.I. si trova in fondo alla piazza per chi guarda verso il via del Leone...

Mettere mano al palazzo sopranchi si è avvevato un lavoro di restauro...

Non per fare i pappaveri, il signor ministro ha denunciato nella sua risposta alcune necessità per il villaggio olimpico...

Zaccagnini non convince Troppo alti i fitti al Villaggio olimpico

Il ministro dei Lavori pubblici Zaccagnini, rispondendo a una interrogazione...

Il villaggio olimpico è un complesso di case a tre piani senza impianti come neppure un servizio idrico...

Il villaggio olimpico è un complesso di case a tre piani senza impianti come neppure un servizio idrico...

La cattura è avvenuta alle ore 1,15 in via Nazionale

Arrestato e confessò secondo la PS l'ex fidanzato di Dina Lucchetta

«L'ho fatto per amore» - Aveva con sé una pistola carica - Il primo sommario interrogatorio - Come è avvenuto il crimine - Nelle tasche del giovane le foto della vittima ritagliate dai giornali - Le ultime battute delle affannose ricerche in tutta la città

Sergio Zenato, l'ex fidanzato della diciassettenne Dina Lucchetta assassinata nello stabile di via Machiavelli...

La tragica fine della giovinezza è stata consumata nella notte di venerdì 25 aprile...

Il breve interrogatorio si è concluso con una battuta a sfavore: «L'ho fatto per amore».

«L'ho fatto per amore» - Aveva con sé una pistola carica - Il primo sommario interrogatorio...

Delitto «passionale»

«Delitto passionale» è lo chiamano Dina Lucchetta e staccata a bruciapelo sul pianerottolo della sua casa...

Questo è il rapporto comune, basato indubbiamente su una certa passione...



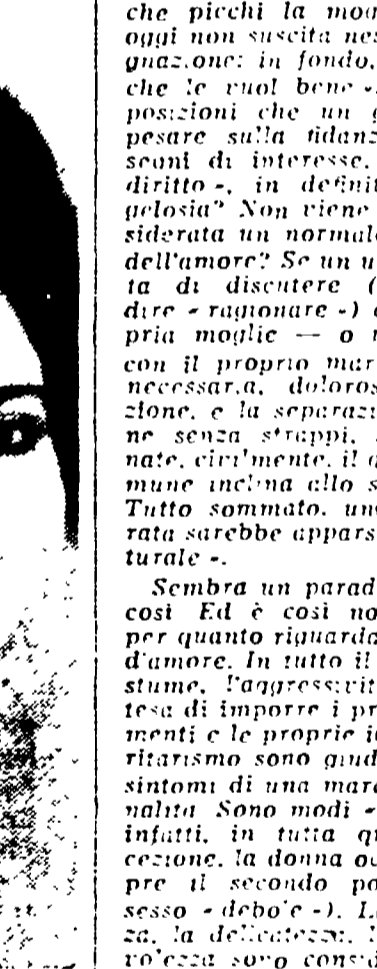
Sergio Zenato tra gli agenti subito dopo l'arresto

Il nuovo fidanzamento della Lucchetta ha fatto maturare più rapidamente la decisione di uccidere...

La ragazza aveva appena pronunciato il suo nome, quando il giovane aveva afferrato una pistola...

«L'ho fatto per amore» - Aveva con sé una pistola carica - Il primo sommario interrogatorio...

Questo è il rapporto comune, basato indubbiamente su una certa passione...



La giovane vittima

In guardia. Purtroppo non doveva aver creduto alle parole che aveva rivolto il giorno 22 Sergio Zenato...

Il Partito Comitato cittadino L'Attivo del Partito sul tesseramento

SCONTI FINO AL 32% TELEVISORI

RADIO RAI MINIMA Lire 1.500 MENSILI

TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (L. 1955) Tel. 847153

CUCINE a GAS RATA MINIMA Lire 1.500 MENSILI

FRIGORIFERI SCONTI FINO AL 32%

750 SCOOTER MOTOCARRI - AUTOCARRI Ricambi originali

CIMMAR Via S. Croce in Ger. 95-a Tel. 749.392

Gravi problemi sul finire dell'anno scolastico



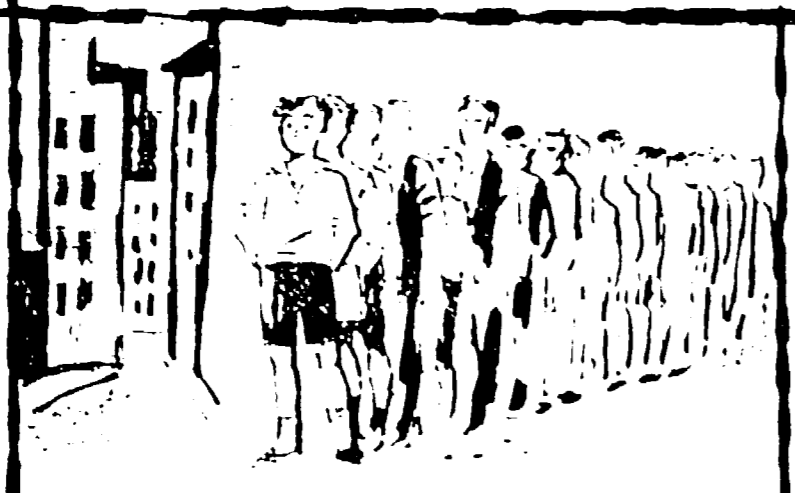
Le vacanze difficili

Il tanto discusso provvedimento di chiusura dell'anno scolastico...

Il tanto discusso provvedimento di chiusura dell'anno scolastico...

Il tanto discusso provvedimento di chiusura dell'anno scolastico...

Il tanto discusso provvedimento di chiusura dell'anno scolastico...



300.000 ragazzi fra i 6 e i 14 anni... 30.000 potranno frequentare le colonie estive

Tre mesi difficili... Se si avesse bisogno di un...

Se si avesse bisogno di un... Tre mesi difficili...

Se si avesse bisogno di un... Tre mesi difficili...

Se si avesse bisogno di un... Tre mesi difficili...

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi domenica 30 aprile 1961... Bollettini... Uffice di turno...

Sport e giardini... Si sono aperte le porte...

FARMACIE APERTE - QUARTO TURNO - Bocca...

LA DITTA ALESSI & C. - Piazza Parlamento, 8 - Roma - Tel. 670.822...

Salva dodici milioni puntando la rivoltella contro il rapinatore

Drammatico tentativo di rapina contro il cassiere della Stefer

Il grave episodio di banditismo alla stazione di Centocelle - Il denaro serviva per pagare gli stipendi del personale - Il malvivente è fuggito sulla motocicletta di un complice

Drammatico tentativo di rapina... Il grave episodio di banditismo alla stazione di Centocelle...

Il grave episodio di banditismo alla stazione di Centocelle... Il denaro serviva per pagare gli stipendi del personale...

Il grave episodio di banditismo alla stazione di Centocelle... Il denaro serviva per pagare gli stipendi del personale...



Pompeo Mancini il coraggioso cassiere

Eletta per la prima volta la C. I.

I giovani della Luciani hanno votato per la CGIL

Il 75% alla lista unitaria - Una lunga lotta per conquistare la libertà sindacale - La CISL non si è presentata alle elezioni

Quali i risultati... I giovani della Luciani hanno votato per la CGIL...

Vittoria della CGIL alla « Birra Wührer »

Vittoria della CGIL alla « Birra Wührer »... I risultati delle elezioni...

Muore una donna travolta da un'automobile pirata

Muore una donna travolta da un'automobile pirata... Un'automobile di un certo...

FIUGGI l'acqua della salute APERTURA DELLE FONTI 1° MAGGIO

CORA Italia '61 regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

2000 LAMPADARI BOEMIA - MURANO IMPERO ED ANTICHI SOLO PER IL MESE DI MAGGIO SVENDIAMO CAUSA SCONTO 50% TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA FIUME)

SPETTACOLI

Posta da Hollywood

Vivampa anche in America la polemica sulla censura

Gli industriali cinematografici sembrano decisi ad opporsi al controllo statale sui film Sconfortante panorama della produzione in cantiere - A. Miller esordirà come regista?

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, aprile. La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...

La censura che in Italia costituisce un problema sempre esistente, continua in questa distanza di mesi ancora l'argomento più dibattuto in seno all'industria cinematografica americana...



La sfilata di Roma - Si dice che, per l'importanza della parata, in tutti gli altri film a carattere spettacolare finora realizzati, Rossina Pedrosa e Guy Madison sono gli stentardi interpreti di questo film che ha registrato nel Continente americano uno dei più grandi successi di stagione

La sfilata di Roma - Si dice che, per l'importanza della parata, in tutti gli altri film a carattere spettacolare finora realizzati, Rossina Pedrosa e Guy Madison sono gli stentardi interpreti di questo film che ha registrato nel Continente americano uno dei più grandi successi di stagione

Le prime rappresentazioni

MUSICA I solisti di New York all'Aula Magna. Musichiste di questa associazione affrontano consecutivamente i Sinfoni di Beethoven, di cui il complesso, di cui fanno parte Charles Brister (clarinetto), Melvin Kaplan (oboe), Harpo Senegren (fagotto), Paul Tarack (violino), Yng Lychell (violoncello), Alexander Koungouk (violone), Julius Levine (contrabbasso).

CINEMA Al di là dell'orrore. E' un film di timbro teutonico, realizzato da Victor Trivas con la partecipazione straordinaria di Wolfgang Preiss, che narra la storia di un professore di filosofia che, dopo aver trascorso un periodo di liberta' di un carcere francese, decise di recarsi in un villaggio di montagna per rifugiarsi in un piccolo appartamento. Qui si scontra con un gruppo di bambini che, in un'atmosfera di orrore, lo assalgono con i loro fantasmi.

Il concerto si è aperto con un duo per flauto e violino molto popolare di Thea Kipner. Opera di un autore sconosciuto, il musicista Augustus Aire (1710-1730) altrettanto non molto noto, ma pur famoso ai suoi tempi, fu il tempo dell'attono Gunnar Eric in un'ultima apparizione per le tragiche Shakespeare che l'attore mise in scena. I tre brani, eseguiti per i corsisti, sono: "L'Addio", "Il primo addio" e "Nell'ultima esecuzione del Solista di New York e si hanno trovati chiare e colorite note. Non molto svariato musicista è il Quartetto in Fa maggiore di Haydn per oboe, clarinetto, violino e viola.

Al di là dell'orrore. E' un film di timbro teutonico, realizzato da Victor Trivas con la partecipazione straordinaria di Wolfgang Preiss, che narra la storia di un professore di filosofia che, dopo aver trascorso un periodo di liberta' di un carcere francese, decise di recarsi in un villaggio di montagna per rifugiarsi in un piccolo appartamento. Qui si scontra con un gruppo di bambini che, in un'atmosfera di orrore, lo assalgono con i loro fantasmi.

Il concerto si è aperto con un duo per flauto e violino molto popolare di Thea Kipner. Opera di un autore sconosciuto, il musicista Augustus Aire (1710-1730) altrettanto non molto noto, ma pur famoso ai suoi tempi, fu il tempo dell'attono Gunnar Eric in un'ultima apparizione per le tragiche Shakespeare che l'attore mise in scena. I tre brani, eseguiti per i corsisti, sono: "L'Addio", "Il primo addio" e "Nell'ultima esecuzione del Solista di New York e si hanno trovati chiare e colorite note. Non molto svariato musicista è il Quartetto in Fa maggiore di Haydn per oboe, clarinetto, violino e viola.

Al di là dell'orrore. E' un film di timbro teutonico, realizzato da Victor Trivas con la partecipazione straordinaria di Wolfgang Preiss, che narra la storia di un professore di filosofia che, dopo aver trascorso un periodo di liberta' di un carcere francese, decise di recarsi in un villaggio di montagna per rifugiarsi in un piccolo appartamento. Qui si scontra con un gruppo di bambini che, in un'atmosfera di orrore, lo assalgono con i loro fantasmi.

Il concerto si è aperto con un duo per flauto e violino molto popolare di Thea Kipner. Opera di un autore sconosciuto, il musicista Augustus Aire (1710-1730) altrettanto non molto noto, ma pur famoso ai suoi tempi, fu il tempo dell'attono Gunnar Eric in un'ultima apparizione per le tragiche Shakespeare che l'attore mise in scena. I tre brani, eseguiti per i corsisti, sono: "L'Addio", "Il primo addio" e "Nell'ultima esecuzione del Solista di New York e si hanno trovati chiare e colorite note. Non molto svariato musicista è il Quartetto in Fa maggiore di Haydn per oboe, clarinetto, violino e viola.

Al di là dell'orrore. E' un film di timbro teutonico, realizzato da Victor Trivas con la partecipazione straordinaria di Wolfgang Preiss, che narra la storia di un professore di filosofia che, dopo aver trascorso un periodo di liberta' di un carcere francese, decise di recarsi in un villaggio di montagna per rifugiarsi in un piccolo appartamento. Qui si scontra con un gruppo di bambini che, in un'atmosfera di orrore, lo assalgono con i loro fantasmi.

Il concerto si è aperto con un duo per flauto e violino molto popolare di Thea Kipner. Opera di un autore sconosciuto, il musicista Augustus Aire (1710-1730) altrettanto non molto noto, ma pur famoso ai suoi tempi, fu il tempo dell'attono Gunnar Eric in un'ultima apparizione per le tragiche Shakespeare che l'attore mise in scena. I tre brani, eseguiti per i corsisti, sono: "L'Addio", "Il primo addio" e "Nell'ultima esecuzione del Solista di New York e si hanno trovati chiare e colorite note. Non molto svariato musicista è il Quartetto in Fa maggiore di Haydn per oboe, clarinetto, violino e viola.

Al di là dell'orrore. E' un film di timbro teutonico, realizzato da Victor Trivas con la partecipazione straordinaria di Wolfgang Preiss, che narra la storia di un professore di filosofia che, dopo aver trascorso un periodo di liberta' di un carcere francese, decise di recarsi in un villaggio di montagna per rifugiarsi in un piccolo appartamento. Qui si scontra con un gruppo di bambini che, in un'atmosfera di orrore, lo assalgono con i loro fantasmi.

Il concerto si è aperto con un duo per flauto e violino molto popolare di Thea Kipner. Opera di un autore sconosciuto, il musicista Augustus Aire (1710-1730) altrettanto non molto noto, ma pur famoso ai suoi tempi, fu il tempo dell'attono Gunnar Eric in un'ultima apparizione per le tragiche Shakespeare che l'attore mise in scena. I tre brani, eseguiti per i corsisti, sono: "L'Addio", "Il primo addio" e "Nell'ultima esecuzione del Solista di New York e si hanno trovati chiare e colorite note. Non molto svariato musicista è il Quartetto in Fa maggiore di Haydn per oboe, clarinetto, violino e viola.

Al di là dell'orrore. E' un film di timbro teutonico, realizzato da Victor Trivas con la partecipazione straordinaria di Wolfgang Preiss, che narra la storia di un professore di filosofia che, dopo aver trascorso un periodo di liberta' di un carcere francese, decise di recarsi in un villaggio di montagna per rifugiarsi in un piccolo appartamento. Qui si scontra con un gruppo di bambini che, in un'atmosfera di orrore, lo assalgono con i loro fantasmi.

Concerti-Teatri-Cinema

PREVITALI-MILSTEIN oggi all'Auditorium. Oggi alle 18, all'Auditorium di via della Conciliazione, il concerto in forma di concerto di F. Liszt per le Feste di Conciliazione...

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 17,30 la Cia del Buon Umore in "Chi ride, ride". Anche "Il geloso" di M. Gargiulo e "Gente tutto cuore" di Gargiulo e Inghilterra...

TEATRI: ALDO FALLAI - Riposo. ALBERTO SORDANI - Riposo. GIOVANNI PASOLUNGI - Riposo. ...

TEATRI: ALEX. KAPRIZ - Riposo. ALDO FALLAI - Riposo. ALBERTO SORDANI - Riposo. ...

CINEMA-VARIETA': ALBERTO SORDANI - Riposo. GIOVANNI PASOLUNGI - Riposo. ...

ALTE VISIONI: ALBERTO SORDANI - Riposo. GIOVANNI PASOLUNGI - Riposo. ...

Possiamo ascoltare le voci dal cosmo. Dobbiamo esser grati alla Ceca per aver messo in circolazione questo disco...

Uomini e libri. La sfera della produzione libraria e la creazione di quella curiosità, di quell'interesse che può spingere il telespettatore...

Alia televisione. Uomini e libri. La sfera della produzione libraria e la creazione di quella curiosità, di quell'interesse che può spingere il telespettatore...

Al Fiamma. Pubblico e critica hanno decretato il successo del film di Franco Rossi "Odissea Nuda".

Al Fiamma. Pubblico e critica hanno decretato il successo del film di Franco Rossi "Odissea Nuda".

Al Barberini trionfa. Emanuele Cassuto, Luciano Emmer, La Ragazza in vetrina, Linu Ventura, Magali Noel, Marina Vlady, Bernard Fresson.

Al Barberini trionfa. Emanuele Cassuto, Luciano Emmer, La Ragazza in vetrina, Linu Ventura, Magali Noel, Marina Vlady, Bernard Fresson.

Mentre Juve e Inter sono impegnate in due difficili trasferte

Oggi nella « Targa Florio »

Milan sta a guardare...

Stamattina intanto si svolgerà l'assemblea

Attesa da Roma-Lecco una conferma dello stato di grazia dei giallorossi

Molto poche le speranze per i biancoazzurri al « Cibali » di Catania

Il campionato si ripresenta alla ribalta dopo la parentesi estenuante, favorevole al Milan che potrà usufruire del turno ininterrotto contro il Bari mentre Juventus ed Inter saranno impegnate in due difficili trasferte con la Sampdoria e la Spal.

Ma non è detto che il « diavolo » debba necessariamente battere stasera al primo posto in classifica. Potrebbe accadere infatti che Juventus ed Inter possano essere assai superiori.

Le ipotesi sono sì varie, ma quelle più probabili per conto nostro ci limitiamo a ritenere più probabile la seconda. Ma passiamo all'esame dettagliato del programma odierno.

ATLANTICO (25) - NAPOLI (21) - Negli ultimi anni l'Atlantico non ha mai fatto un grande bottino a Bergamo, ma stavolta hanno assoluto bisogno di punti, perché altrimenti sarebbe di stipsi se riuscissero ad ottenere almeno un pareggio.

LAZIO (23) - FIORENTINA (21) - Per l'occasione di una tattica più offensiva che finora loro (i giallorossi) hanno fatto il tempo del demoralizzato Lazio, per il bisogno di punti del padrone di casa. Il risultato orienterà verso il pareggio.

MILAN (19) - BARI (12) - In apparenza per i « gialli » non dovrebbe essere favorito di fare. Però il « diavolo » dovrà stare ben attento a non sottovalutare il Bari, che si è sempre quasi impostato nella partita sulla velocità.

SAMPDORIA (18) - LECCE (11) - La Juventus ha dalla sua la tradizione favorevole alla Sampdoria, che si imbatte nella stagione del suo campo di gioco. Il primo posto è sicuro, ma il secondo non è il risultato più probabile. Le ipotesi più probabili sono: un pareggio o una vittoria.

ROMA (22) - BOLOGNA (12) - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

UDINESE (11) - PADOVA (10) - Il Padova in trasferta non brilla gran che e del resto Udinese si è sempre battuto a morte per non perdere altro terreno nella lotta per la salvezza. L'Udinese, individuando quindi una probabile vittoria delle zebre bianconere.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

Inter - I bolognesi sono disorientati e in difficoltà. La granata volerà e i punteggi della classifica si faranno più facili per il promosso sia per il campo di casa.

ROMA
Cudicini
Raimondi
Tommasi
Orlando
Pestrini
Mantovani
Schiavone
Menninelli

LECCO
Gottardi
Galbardi
Duzioni
Caldarola
Abbate
Sacco
Vercini
Gotti
Lacca
Bensicini

ROMA
Cudicini
Raimondi
Tommasi
Orlando
Pestrini
Mantovani
Schiavone
Menninelli

LECCO
Gottardi
Galbardi
Duzioni
Caldarola
Abbate
Sacco
Vercini
Gotti
Lacca
Bensicini

Oggi parte Rinaldi



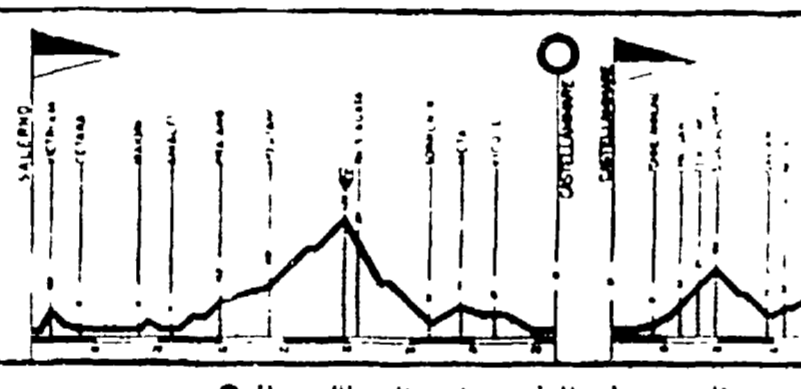
Rinaldo Ossola, capitano della nazionale, è stato nominato presidente della Federciclismo.

Il Ciclomotoristico ha trovato il suo « mattatore »

Graczyk vince a Salerno e rafforza il suo primato

Il campione francese ha reagito bene ad alcuni attacchi - Le ire di Fiorenzo Magni per il comportamento rinunciatario dei suoi uomini - Oggi due semitappe: Salerno - Castellammare e Castellammare - Caserta

SALETERNO (21) - Jean Graczyk ha stabilito la sua supremazia nel ciclismo ciclomotoristico. Il campione francese ha vinto la prima semitappa del Giro di Francia, battendo il secondo, il belga Romain Vanthony, di oltre 10 minuti.



Il profilo altimetrico delle due semitappe del Giro di Francia.

La classifica generale
1. Graczyk a 12h 12m 45s. 2. Vanthony a 12h 22m 45s. 3. Magni a 12h 32m 45s. 4. Basso a 12h 42m 45s. 5. Geminello a 12h 52m 45s.

Rivincita della Porsche sulle Ferrari?

La Porsche ha vinto la Targa Florio, la più importante gara di montagna italiana. Il vincitore è stato il pilota tedesco Hans Herrmann, che ha battuto il campione italiano Nanni Galli. La Porsche ha così rivincito la gara dopo averla persa nel 1958.

Il prezzo dei biellelli per Italia-Inghilterra

Il prezzo dei biellelli per l'Italia-Inghilterra è stato fissato a 100 milioni di lire. La gara è stata vinta dalla ditta italiana.

Vittoriosi a Vienna Sirola e Pietrangeli

Sirola e Pietrangeli hanno vinto la gara di Vienna. I due atleti italiani hanno mostrato un'ottima performance.

Nencini al « Giro »?

Nencini potrebbe partecipare al Giro di Francia. Il campione italiano è in ottime condizioni fisiche.

Oggi Italia Lussemburgo (nazionali C)

Oggi si gioca la partita Italia-Lussemburgo (nazionali C). L'Italia è favorita per la superiorità tecnica.

Con inizio alle 17,45

Stasera al « Vel. EUR » gran gala di campioni

Stasera al Velodromo E.U.R. si svolgerà una gran gala di campioni. Parteciperanno i migliori atleti italiani e stranieri.

La Cecoslovacchia (2-1) batte il Messico

La Cecoslovacchia ha battuto il Messico con il punteggio di 2-1. La partita è stata molto combattuta.

Inghilterra - Francia 2-0 ieri in « amichevole »

Inghilterra ha battuto la Francia con il punteggio di 2-0 in una partita amichevole. I due giocatori inglesi hanno mostrato un'ottima performance.

Oggi alle Capannelle il Pr. Melton

Oggi alle Capannelle si svolgerà la gara del Pr. Melton. Parteciperanno i migliori atleti italiani.

Oggi alle Capannelle il Pr. Melton

Oggi alle Capannelle si svolgerà la gara del Pr. Melton. Parteciperanno i migliori atleti italiani.

Oggi alle Capannelle il Pr. Melton

Oggi alle Capannelle si svolgerà la gara del Pr. Melton. Parteciperanno i migliori atleti italiani.

Oggi alle Capannelle il Pr. Melton

Oggi alle Capannelle si svolgerà la gara del Pr. Melton. Parteciperanno i migliori atleti italiani.

Oggi alle Capannelle il Pr. Melton

Oggi alle Capannelle si svolgerà la gara del Pr. Melton. Parteciperanno i migliori atleti italiani.

Oggi alle Capannelle il Pr. Melton

Oggi alle Capannelle si svolgerà la gara del Pr. Melton. Parteciperanno i migliori atleti italiani.

Advertisement for Bic pens. Features a large image of a Bic pen and the text: '40% DI SCRITTURA IN PIÙ! SFERA DIAMANTE'. The ad describes the benefits of the Bic pen, including its durability and smooth writing.

Advertisement for the Velodromo E.U.R. event. Features the text: 'OGGI 30 aprile VELODROMO E.U.R. ORE 17,45 Grande Riunione ciclistica internazionale per il Gran Premio « TOSERONI » MASPES - GAJARDONI'. It lists the names of the cyclists and the event details.

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Convocate dai Comuni e dai sindacati

Centinaia di conferenze agrarie sono in corso in molte province

Significativi risultati delle prime assise tenute nel Mezzogiorno e in Toscana
Riforma agraria e difesa dell'azienda contadina al centro delle rivendicazioni

Centinaia di conferenze agrarie sono state indette per oggi e per i prossimi giorni in molte province italiane. L'iniziativa viene presa — dopo le decisioni della CGIL, della Alleanza nazionale dei contadini e della Lega dei cooperative — dalle organizzazioni comunali, con l'intervento attivo delle amministrazioni locali le quali in molti casi sono promotrici delle conferenze stesse. Braccianti, mezzadri, contadini, lavoratori di altre categorie, dirigenti sindacali e amministratori comunali trovano nelle conferenze l'iniziativa capace di esprimere la volontà delle popolazioni per una linea di profondo rinnovamento della vita rurale, e al tempo stesso per coordinare le azioni in corso. Il bilancio delle prime conferenze — tenute nei giorni scorsi — è particolarmente significativo e positivo. Innanzitutto perché ad esse hanno aderito organizzazioni e rappresentanti di diverso orientamento politico, convergenti su un programma di riforme nell'agricoltura quale rivendicazione centrale per la prossima conferenza nazionale convocata dal governo. Una nuova linea politica per le campagne meridionali è stata ad esempio elaborata in un'animata discussione ad Ariano Irpino alla quale per più giorni hanno preso parte il sindaco democristiano del comune, il presidente dei contadini, professionisti, dirigenti sindacali e politici, il presidente della Associazione contadini del Mezzogiorno d'Italia compianto on. Pietro Grifone, dirigenti locali della CGIL e della C.G.I.L.

La preparazione della II Assemblea nazionale dei contadini delle fabbriche è alle ultime battute. Sono in corso assemblee di base alla Montecchia di Ferrara, all'Ansaldo di Genova, ad Abbadia S. Salvatore, a Parma, ad Arezzo e in altri centri. Le Federazioni sono al lavoro per completare le designazioni dei delegati all'Assemblea nazionale. L'Assemblea si terrà a Milano, al Teatro Ambasciatori, nei giorni 5-6-7 maggio. L'ordine è stato fissato come segue: «La classe operaia unita alla avanguardia delle lotte contro l'imperialismo e il fascismo, per la democrazia e per la pace, per il rinnovamento del Paese e per il socialismo». Relatore sarà il compagno Giorgio Amendola. In tutta Italia, gli operai che hanno partecipato alle conferenze preparatorie stanno raccogliendo fondi per far fronte alle spese dell'Assemblea nazionale. Ogni delegato che si recerà a Milano verserà una quota di adesione all'Assemblea di lire 1000.

Sono stati diramati, alle tre organizzazioni sindacali, alla stampa, nelle elezioni per la C.I.L. alla «Salatti» di Piombino

Successo del sindacato unitario alla Cecchetti di Portocivitanova

60.000 braccianti in lotta nel Ferrarese
(Dal nostro inviato speciale)
FERRARA, 29. — Al di là del Po, nella campagna di Robigo, ove si è concluso ieri sera lo sciopero di 48 ore dei braccianti, da stamattina il lavoro è ripreso nelle aziende a partecipazione e in quelle che sono state sottoseguitate accordi aziendali, ma lo sciopero continuerà nelle aziende condotte in economia. A Ferrara una complessa serie di scioperi (attualmente il lavoro è sospeso nelle zone a biotelo ove sono in corso i lavori di zappatura e di diradamento) culminerà il 5 maggio prossimo in un nuovo sciopero generale dei 60.000 braccianti, salariati e compartecipanti della provincia.

L'assemblea nazionale dei comunisti delle fabbriche
La preparazione della II Assemblea nazionale dei comunisti delle fabbriche è alle ultime battute. Sono in corso assemblee di base alla Montecchia di Ferrara, all'Ansaldo di Genova, ad Abbadia S. Salvatore, a Parma, ad Arezzo e in altri centri. Le Federazioni sono al lavoro per completare le designazioni dei delegati all'Assemblea nazionale. L'Assemblea si terrà a Milano, al Teatro Ambasciatori, nei giorni 5-6-7 maggio. L'ordine è stato fissato come segue: «La classe operaia unita alla avanguardia delle lotte contro l'imperialismo e il fascismo, per la democrazia e per la pace, per il rinnovamento del Paese e per il socialismo». Relatore sarà il compagno Giorgio Amendola. In tutta Italia, gli operai che hanno partecipato alle conferenze preparatorie stanno raccogliendo fondi per far fronte alle spese dell'Assemblea nazionale. Ogni delegato che si recerà a Milano verserà una quota di adesione all'Assemblea di lire 1000.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Mondo del lavoro
SOSPESI SCIOPERI EDILI
Il programma di scioperi regionali degli operai edili che FILEA-CGIL, insieme alle organizzazioni della CISL e della UIL, aveva progettato per la prima decade di maggio, in relazione al nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, è sospeso. Infatti, accogliendo la richiesta delle organizzazioni di braccianti, l'Assemblea nazionale dei costruttori edili (ANCOE) ha accettato il nuovo contratto di lavoro per il biennio 1961-62. La data del primo incontro per la determinazione del salario è stata fissata al 12 maggio prossimo. È questo il primo successo della tempestiva azione dei sindacati edili. L'ANCOE ha già in corso i lavori di attuazione del nuovo contratto di lavoro.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla De Angelis e alla Carminati
La direzione della fabbrica De Angelis di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Accordo alla Carminati
La direzione della fabbrica Carminati di Ponte S. Pietro (Arezzo) ha raggiunto un accordo con i braccianti della fabbrica. L'accordo prevede un aumento del 10 per cento del salario, un aumento del 10 per cento della quota di partecipazione, e un aumento del 10 per cento della quota di indennità di fine rapporto. L'accordo è stato firmato il 29 aprile.

Con un compatissimo sciopero

Gli operai dell'AERFER di Napoli sconfessano l'accordo separato

Anche gli iscritti alla C.I.S.L. e alla U.I.L. hanno partecipato all'astensione dal lavoro — Importanti richieste sostituite con irrivoli aumenti salariali

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 29. — Gli operai dell'AERFER di Napoli hanno immediatamente e fermamente respinto l'accordo separato firmato ieri sera a Roma dalla CISL e U.I.L. Le inattese infatti gli operai dell'AERFER di Napoli e del Vasto — quelli di Capodi Ferro e di Pomigliano — hanno rifiutato di firmare il contratto non lavorano — appaiono come entri in fabbrica sono venuti a conoscenza del contenuto dell'accordo e del fatto che esso era stato firmato separatamente. Subito hanno manifestato la loro indignazione, abbandonando i posti di lavoro e iniziando lo sciopero che si è protratto per l'intera giornata.

La reazione dei lavoratori ha trovato consensi, gli stessi iscritti della CISL e U.I.L. Al di là del Po, nella campagna di Robigo, ove si è concluso ieri sera lo sciopero di 48 ore dei braccianti, da stamattina il lavoro è ripreso nelle aziende a partecipazione e in quelle che sono state sottoseguitate accordi aziendali, ma lo sciopero continuerà nelle aziende condotte in economia. A Ferrara una complessa serie di scioperi (attualmente il lavoro è sospeso nelle zone a biotelo ove sono in corso i lavori di zappatura e di diradamento) culminerà il 5 maggio prossimo in un nuovo sciopero generale dei 60.000 braccianti, salariati e compartecipanti della provincia.

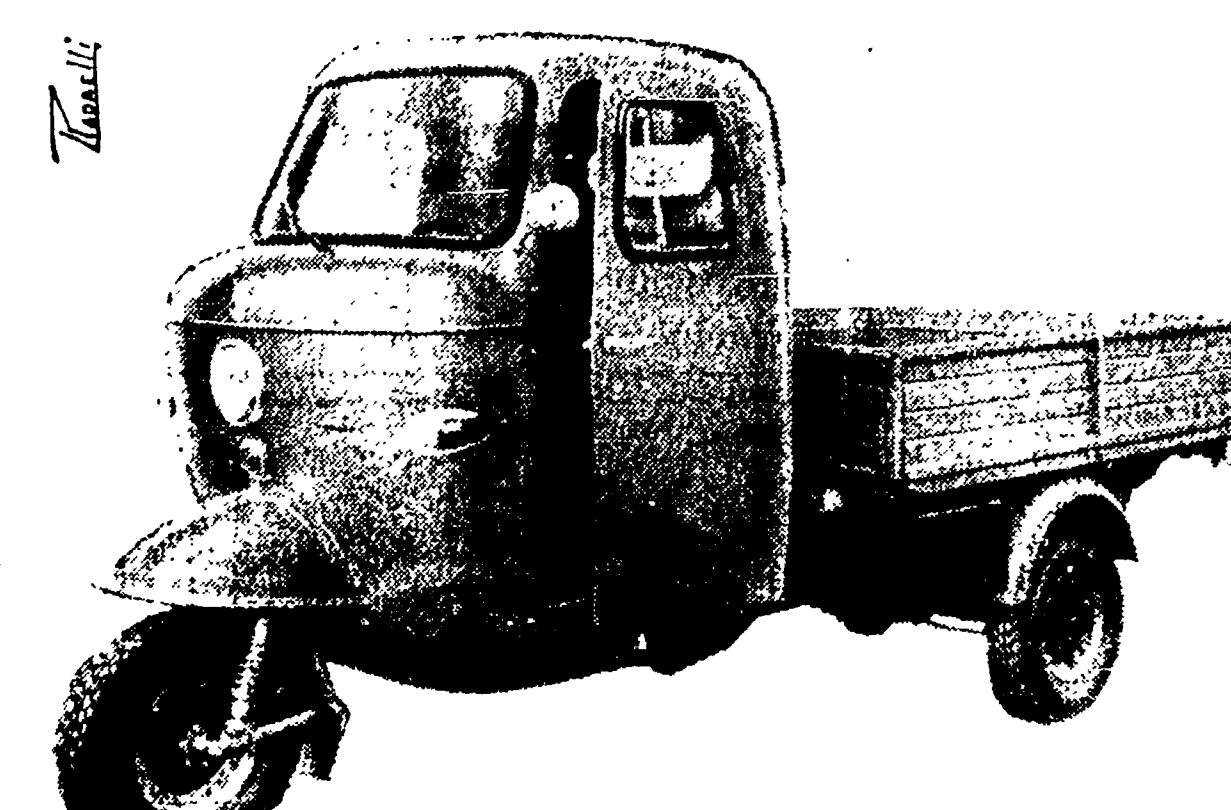
La reazione dei lavoratori ha trovato consensi, gli stessi iscritti della CISL e U.I.L. Al di là del Po, nella campagna di Robigo, ove si è concluso ieri sera lo sciopero di 48 ore dei braccianti, da stamattina il lavoro è ripreso nelle aziende a partecipazione e in quelle che sono state sottoseguitate accordi aziendali, ma lo sciopero continuerà nelle aziende condotte in economia. A Ferrara una complessa serie di scioperi (attualmente il lavoro è sospeso nelle zone a biotelo ove sono in corso i lavori di zappatura e di diradamento) culminerà il 5 maggio prossimo in un nuovo sciopero generale dei 60.000 braccianti, salariati e compartecipanti della provincia.

La reazione dei lavoratori ha trovato consensi, gli stessi iscritti della CISL e U.I.L. Al di là del Po, nella campagna di Robigo, ove si è concluso ieri sera lo sciopero di 48 ore dei braccianti, da stamattina il lavoro è ripreso nelle aziende a partecipazione e in quelle che sono state sottoseguitate accordi aziendali, ma lo sciopero continuerà nelle aziende condotte in economia. A Ferrara una complessa serie di scioperi (attualmente il lavoro è sospeso nelle zone a biotelo ove sono in corso i lavori di zappatura e di diradamento) culminerà il 5 maggio prossimo in un nuovo sciopero generale dei 60.000 braccianti, salariati e compartecipanti della provincia.

carro Focarro Foc

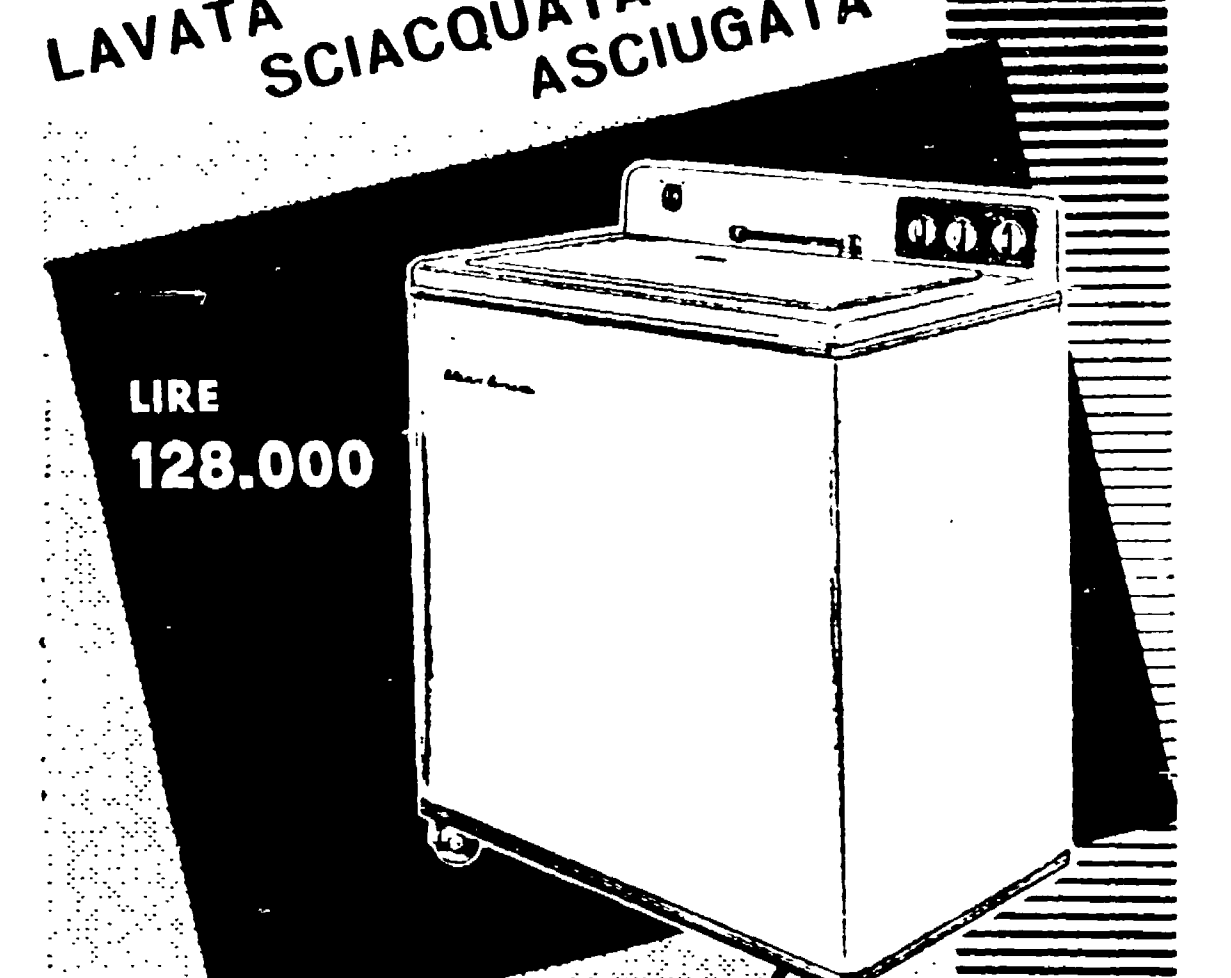
UNA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA DI TRASPORTO

- 150 cc. 2 tempi di tempo soppioato potenza 7 CV portata 49 Kg. velocità 60 Km. h/
- 500 cc. 4 tempi due cilindri potenza 21 CV portata 730 Kg. guida a volante comandi a pedaliera avviamento elettromagnetico velocità 80 Km. h/



Focarroil Vostro MOTOCARRO!
Iso s.p.a. automotoveicoli - Bresso (Milano)

In 12 minuti Kg. DI BIANCHERIA LAVATA SCIACQUATA ASCIUGATA



Clean linen D70

L'ABBONDANZA DI ACQUA litri 70 circa assicura un lavaggio perfetto senza sovrappiù acqua e senza allungare i tempi di asciugatura. La macchina, mentre la rapida ruota 3 fa risparmiare tempo e molta energia elettrica. IL MOBILE INTERAMENTE SMALTATO rimane sempre bianco e non ingiallisce mai (non è verniciato). QUESTA MERAVIGLIOSA MACCHINA è dotata di un dispositivo che manovrando permette il recupero dell'acqua saponata, la sciacquatura in centrifuga e lo svuotamento della vasca (oltre a dotato di due motori e di due pompe). F.LLI MONTUORI - VIA ANTONINI, 26 - MILANO Telefoni n. 84.90.510 - 84.30.694 - 84.90.727 FIERA DI MILANO: Padiglione 28 - Stand 338 - 339

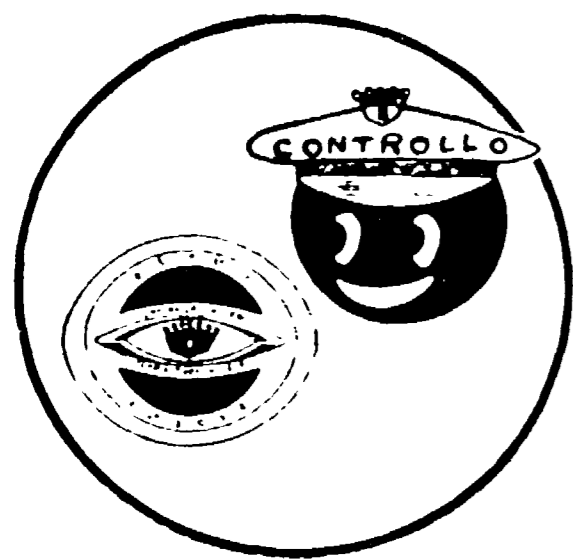
Vacanze liete

- ALBISOLA CAPO**
«Soggiorno familiare Luisa»
Corso Ferrari 83 6
Vicino mare. Maggio 1.300
Giugno 1.400 serv. compreso
- PENSIONE Tassinari**
Bellaria - V. G. Pascoli 9
Gestione propria, zona centrale, ogni confort, trattamento familiare, Lungo 1.400 - Agosto 1.600 - Settembre 1.800 - Tutto compreso.
- CHIAVARI**
Pensione RIDARELLA
Corso Biondo Aires, 42
Trattamento familiare
PRENOTATEVI - Tel. 24.08
- VARAZZE**
Pensione BELSOGGIORNO
C.Via N. Sardi, 2 Tel. 77401
Ampio giardino - Parcheggio gratuito - Tranquilla - confortevole
PRENOTATEVI!
- Leggete**
Il Contemporaneo
Rivista mensile d'arte e letteratura
ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3.000
GARANITA DAL MARCHIO
- PARENTI**
VIA BORGUNOVO, 1
MI 400
- EGGETE**
Rinascita
Settima Torinese - Cavour 1

UNIVERSAL
A seguito del grande successo riportato in Italia ed Estero della sua MATITA A SFERA U e lista di presentare una novità sensazionale:
PENNA a SFERA automatica DOPPIO SCATTO
U2
UNIVERSAL
SCORREVOLISSIMA - REFILL INTERCAMBIABILE - INCHIOSTRI ANTIMACCHIA



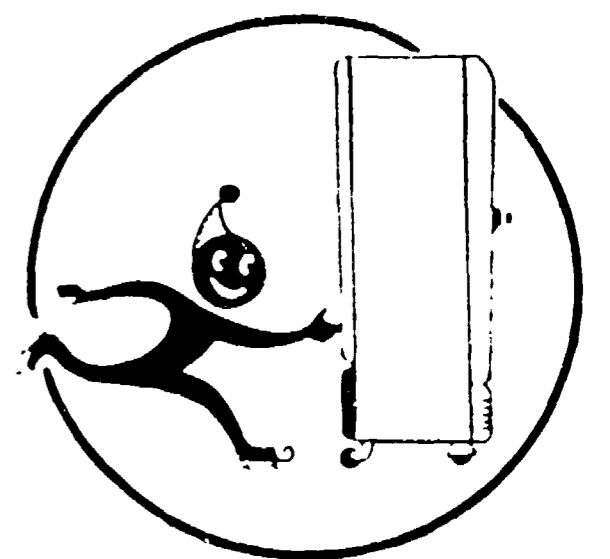
Nella sola **GERMANIA** Paese di cui sono famose la competenza tecnica e l'esigenza qualitativa, sono venduti **ANNUALMENTE 60.000 FRIGORIFERI**



quadrante di controllo con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevoli economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

PREZZI CON IVA

montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti, consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.



	TIPO 125 litri	TIPO 150 litri	TIPO 180 litri	TIPO 225 litri
<p>RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE</p> <p>PARETI INTERNE IN SMALTO PORCELLANATO</p> <p>SBRINATORE AUTOMATICO</p> <p>ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA</p>				
<p>non avrete sconti, ma acquisterete il meglio</p>	LIRE 59.800	LIRE 75.000	LIRE 85.000 <small>CON SBRINATORE AUTOMATICO</small>	LIRE 99.800 <small>CON SBRINATORE AUTOMATICO</small>

INDES S.p.A. - Industria Elettrodomestici Italiana - ORBASSANO (TORINO)

Insieme ai giudici ci saranno sei testimoni di via Monaci

Il 6 maggio sopralluogo della Corte nell'abitazione di Maria Martirano

Ieri a confronto i viaggiatori della «freccia» - Le deposizioni volontarie favorevoli a Ghiani - I dipendenti dell'Alitalia confermano che il fantomatico Rossi avrebbe dovuto raggiungere l'aeroporto coprendo il percorso in 40 minuti



La signorina Gabriella Malagoli, ex impiegata dell'Alitalia, lascia il palazzo di giustizia dopo aver testimoniato

L'udienza di ieri al processo per l'uccisione della Martirano ha avuto un andamento un po' più mosso degli altri giorni. Il primo testimone è stata la signorina Graziella Malagoli, impiegata della Alitalia. Il senso della deposizione della ragazza può essere riassunto in poche parole. Ella non ha fatto che confermare ciò che avevano detto gli altri testimoni (il sig. Pierluigi Borgna e il pilota Lantini) a proposito del viaggio del passeggero munito del biglietto intestato a Luigi Rossi sul volo 412 dell'Alitalia. In altri termini per poter viaggiare su quel «Viscount» il presunto sicario avrebbe dovuto essere alla Malpensa alle 19.24-19.25 di quella sera, vale a dire, meno di quaranta minuti dopo la partenza di Fenoglio dal suo ufficio di via dei Gesuati.

PATRINO — Ebbi modo di osservare che quel tale aveva una cianfrina sul collo, a forma di croce. Aveva una camicia bianca ed era senza cravatta.
PRESIDENTE — In quello scompartimento ha visto Ferraresi o Lasso?
PATRINO — Lasso l'ho veduto. Ferraresi mi sembra di no.
AVV. PACINI — Il Lasso, prima di prendere posto nello scompartimento, dove si trovava?
PATRINO — Nel corridoio, circa un metro da me.
PRESIDENTE — Lei come si trovava esattamente?
PATRINO — Talvolta con la faccia al finestrino, talvolta con la schiena al finestrino. Io scesi a Milano e vidi scendere dietro di me quello con la cianfrina.
PATRINO — Ma lei abitava a Milano?
PATRINO — No, a Genova. Ripartii da Milano per Genova la sera stessa. Ero stato a Roma una sola giornata.
PRESIDENTE — Che cosa era venuto a fare?
PATRINO — Affari miei personali che non riguardano questo processo.
P.M. — Lei in un'occasione è stato fermato e ha dichiarato di essere smemorato e di non ricordare nemmeno le sue generalità?
PATRINO — Esatto.
PRESIDENTE — Lei veniva spesso a Roma?
PATRINO — Una o due volte all'anno. Ho dei parenti a Roma, ma non li frequento.
Il presidente ha congedato Patrino e ha chiamato nel fienicolo il secondo «volontario» della giornata, Tullio Giovannoni, un cameriere toscano di 23 anni, biondo, fiera furbetta. Dopo aver dichiarato le generalità ha detto di aver sospeso il lavoro avendo ricevuto una congrua sovvenzione dalla madre.
PRESIDENTE — Quando ancora non aveva sospeso di lavorare, che mestiere faceva?
GIOVANNONI — Il cameriere, o l'interprete, oppure l'intermediario nel commercio dell'alabastro.
PRESIDENTE — Ma a Roma che cosa è venuto a fare?
GIOVANNONI — Ho accompagnato mia moglie che è nel cinema.
PRESIDENTE — Lei mi ha scritto una lettera per sostenere di essere stato a Roma nel settembre del '58 e di aver viaggiato la notte tra il 10 e l'11 sulla «Freccia del sud» nello stesso scompartimento di Ferraresi e di non aver visto nessuno che somigliasse a Ghiani.
GIOVANNONI — Beh, debbo raccontare tutto. Nel '58 conobbi una signora che mi dimostrò molta amicizia. Le sue lettere mi arrivavano nella mia Villa di Montenero di Livorno. Quella villa era una specie di ufficio postale, mi arrivavano lettere di donne spagnole, francesi, belghe. Quella signora di cui parlavo era francese, di Parigi.
PRESIDENTE — Questo non è tutto.
GIOVANNONI — Eh, rifugiando tra le vecchie lettere ho scoperto di aver viaggiato sulla «Freccia del sud». Le ricerche le ho fatte insieme con l'avv. Franz Sarno. Ho trovato una lettera di quella signora di Parigi che mi invitava per il giorno 10 a Milano.
PRESIDENTE — Che cosa fece, insomma?
GIOVANNONI — Andai a Napoli per acquistare delle sigarette e quindi la sera del 10 partii da Napoli diretto a Milano. Per tutto il viaggio in piedi (fino a Roma) a Roma entrai in uno scompartimento occupato da una signora con due bambini, un tale che disse di essere un poliziotto, un altro signore, scuro e poi altre persone. Al cambio di posti il fesso anche quel signore che ho visto nella stanza dei testimoni.
PRESIDENTE — Che cosa accadde?
GIOVANNONI — Cominciai a conversare con la signora. Parlavo di cani, di gatti e delle bestie in genere. Sentivo che gli altri parlavano di televisori e siccome mia madre stava per comprare appunto un televisore mi in-

Penosa atmosfera nell'udienza di ieri

I ragazzi di P. Ravizza a confronto con Egidi

La vittima afferma che il «biondino» gli fu mostrato dai CC. prima del confronto all'americana - Tutti meno una bambina hanno riconosciuto l'imputato

Quarta udienza del processo contro Leonello Egidi: tre ore di pena. Dalle 11 alle 14, in un'aula semideserta, dietro le porte sbarrate, hanno deposto i bambini di piazza Ravizza: Sergio A., la vittima, Gianni, il fratellino, Caterina S., Umberto M., Titti, insaccati in maglioni o cappottini, con gli occhi vispi a terra e il viso pallido, hanno raccontato ai giudici la storia di un brutto giorno. Tutti, meno la bambina, hanno «riconosciuto» il «biondino di Primavalle»: e Sergio, stringendo i pugni nelle tasche per farsi forza, ha detto anche che, contro la legge, i carabinieri gli mostrarono «l'uomo che gli fece del male» prima del cosiddetto confronto all'americana. Per i difensori, Salminci e Marinaro, è stato un piccolo punto a favore: varrà assai poco, in una situazione che si presenta disperata. La causa riprenderà gli ultimi testi, fra i quali l'insidioso Tintisone, il più importante: poi, dopo gli interventi del P.M. della difesa e della parte civile, il Tribunale si ritirerà in camera di consiglio: improvvisi a parte, naturalmente.

di ascolta in silenzio le parole balbettate di Sergio, del bambino sevizato: non tradisce emozioni, forse non ne prova neanche più, perché per lui — se è vero quel che polizia e carabinieri sostengono — si era esaurito il mistero e l'ospedale, non i giudici e il carcere. Si vede indicare da una piccola mano e non batte ciglio: si limita soltanto a scostare la testa, e par che le labbra gli si alzino in un involontario, incosciente sorriso.
Nel corridoio, Sergio compare: gli si fanno incontro, e lo circondano, il padre, i testimoni, i giornalisti, i curiosi. «L'hai visto?», «L'hai riconosciuto?», «Che ha detto?», «Che ha fatto?». Il bambino fissa gli occhi in faccia, ora all'uno, ora all'altro: è confuso, intimidito, smarrito. Dovrebbe dimenticare e invece sembra fissare apposta a loro i begli occhi, quei misteriosi momenti. «Sì, l'ho riconosciuto, una non mi ha nemmeno guardato. In caserma, me lo fecero vedere due volte: prima da solo, poi in mezzo ad altre tre persone. Quando era nella stanzetta, e stava solo, un carabiniere mi disse: «E' lui? E' lo somiglio? E' lui?». Anche dopo, anche oggi l'ho riconosciuto». Il padre adottivo lo abbraccia, qualcuno grida: «Parlate di altro, non tormentatelo più!». L'uomo fa segno di sì con la testa: «Me l'ha rivisto, deve parlare!». Anche Gianni, il fratellino, ha riconosciuto il «biondino»: «E' lui, papà, è lui l'ho visto subito». Anche Umberto M., il più grande

5 bimbi morti in un incendio a Chicago

CHICAGO, 29. — Cinque bambini sono morti e due feriti in un incendio di una casa di tre piani. I bambini di età fra i 3 ed i 5 anni erano con loro. I soccorsi della madre, signora Marina, sono al momento incerti.

Una scoperta rivoluzionaria sui CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi assistiamo giovani e giovani a un fenomeno che si chiama «fotopigmento». Questa malattia genera una sorta di «capelli bianchi» che si occupano a loro volta di occuparsi di altri capelli bianchi. I capelli bianchi non sono altro che un tipo di «fotopigmento» che si occupa di occuparsi di altri capelli bianchi. Il fotopigmento è un tipo di «fotopigmento» che si occupa di occuparsi di altri capelli bianchi. Il fotopigmento è un tipo di «fotopigmento» che si occupa di occuparsi di altri capelli bianchi.

per ridare ai capelli bianchi il loro colore naturale. Un'insuperabile vantaggio della brillantina «Vegol» è che, oltre a restituire il colore naturale ai capelli, li protegge e li rende più morbidi e più resistenti. Vegol è un prodotto progressivo e naturale che non agisce solo sui capelli, ma anche sulla cute del cuoio capelluto. Vegol è un prodotto che si applica con la punta delle dita e si lascia asciugare naturalmente. Vegol è un prodotto che si applica con la punta delle dita e si lascia asciugare naturalmente.

All'Università di Firenze

Concluso il symposium sul potere giudiziario

Forte critica alla mancata attuazione della Costituzione per l'indipendenza della magistratura

FIRENZE, 29. — Dopo quattro giorni di lavori si è concluso il symposium internazionale sullo ordinamento giudiziario e l'indipendenza della Magistratura, organizzato dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. Al convegno erano presenti numerosi esponenti dell'Associazione magistrati, fra gli altri il presidente Foschini, il vice presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, e alcuni membri del Consiglio superiore della Magistratura. Al Symposium hanno partecipato studiosi e magistrati italiani, americani, francesi, tedeschi, polacchi, jugoslavi, canadesi, argentini e danesi.

Sostituto Don Pisoni alla direzione dell'«Italia»

MILANO, 29. — Dopo sette anni, don Ettore Pisoni lascia la direzione de «l'Unità» e il quotidiano della curia milanese. La notizia è giunta improvvisa ma da parecchi mesi ormai si prospettava la possibilità di un simile provvedimento anche a causa della evidente divergenza tra la linea del giornale, notoriamente avvertita a sostegno della destra democristiana, e la posizione sostenuta dall'esecutivo della politica giudiziaria e della nomina di Montini e dagli nomina politici più a lui vicini. In questi giorni il prof. Giuseppe Lazzarato che viene appunto chiamato ora a sostituirlo

contro ogni dolore

verdal

l'antidolore

1 o 2 compresse di VERDAL prese con un abbondante sorso d'acqua tolgono in pochi minuti: mal di capo, nevralgie, mal di denti, dolori periodici

S. PELLEGRINO

ARANCIATA DOLCE O AMARA

S. PELLEGRINO

ACQUA MINERALE * ARANCIATA * RABARBARO * LIMONATA * CHINOTTO * ARANCIATA AMARA * SODA WATER

Senza andare in orbita, dovrebbe arrivare a 185 km. d'altezza

Martedì l'uomo USA nello spazio?



CAPE CANAVERAL. — La zona di lancio (sopra) riservata al «progetto Mercury», con in primo piano un missile «Redstone» sulla cima del quale è una capsula «Mercury»; e (sotto) i due astronauti che dovrebbero essere lanciati Alan Shepard, a destra, e John Glenn, a sinistra.

CAPE CANAVERAL, 29. — La National Aeronautics and Space Administration (NASA) ha reso noto ufficialmente oggi che la settimana prossima, probabilmente martedì, da Cape Canaveral si tenterà di lanciare nello spazio il primo astronauta americano.

Il grande missile bianco con in cima la capsula si trova già sulla rampa di lancio. La NASA ha precisato che il lancio (che conclude circa due anni e mezzo di lavoro attorno al progetto Mercury) verrà effettuato circa un'ora dopo l'alba in una giornata della prossima settimana, a meno di 11 ore.

Da altre fonti si è appreso che il lancio sarebbe stato fissato per il prossimo martedì mattina, se tutto va bene.

Lo astronauta americano non entrerà in orbita. Egli sarà limitato a volare per 15 minuti fino a un'altezza massima di 185 chilometri.

Secondo informazioni sinora non ufficialmente confermate, l'uomo che verrà lanciato nello spazio, nel corso del primo tentativo di volo spaziale umano effettuato negli USA, sarebbe il comandante Alan W. Shepard.

Sempre secondo le stesse fonti, un altro astronauta, John M. Glenn, sarebbe invece «utilizzato» per il primo volo orbitale degli americani, mentre un terzo, Virgil G. Grissom, non avrebbe superato le ultime prove e sarebbe pertanto stato eliminato.

Alan Bartlett Shepard ha 37 anni ed è capitano di corvetta della marina di guerra degli USA. Come gli altri due egli per 24 mesi si è allenato al volo spaziale.

Altro possibile astronauta, John Marshall Glenn, ha 39 anni ed è colonnello dei marines.

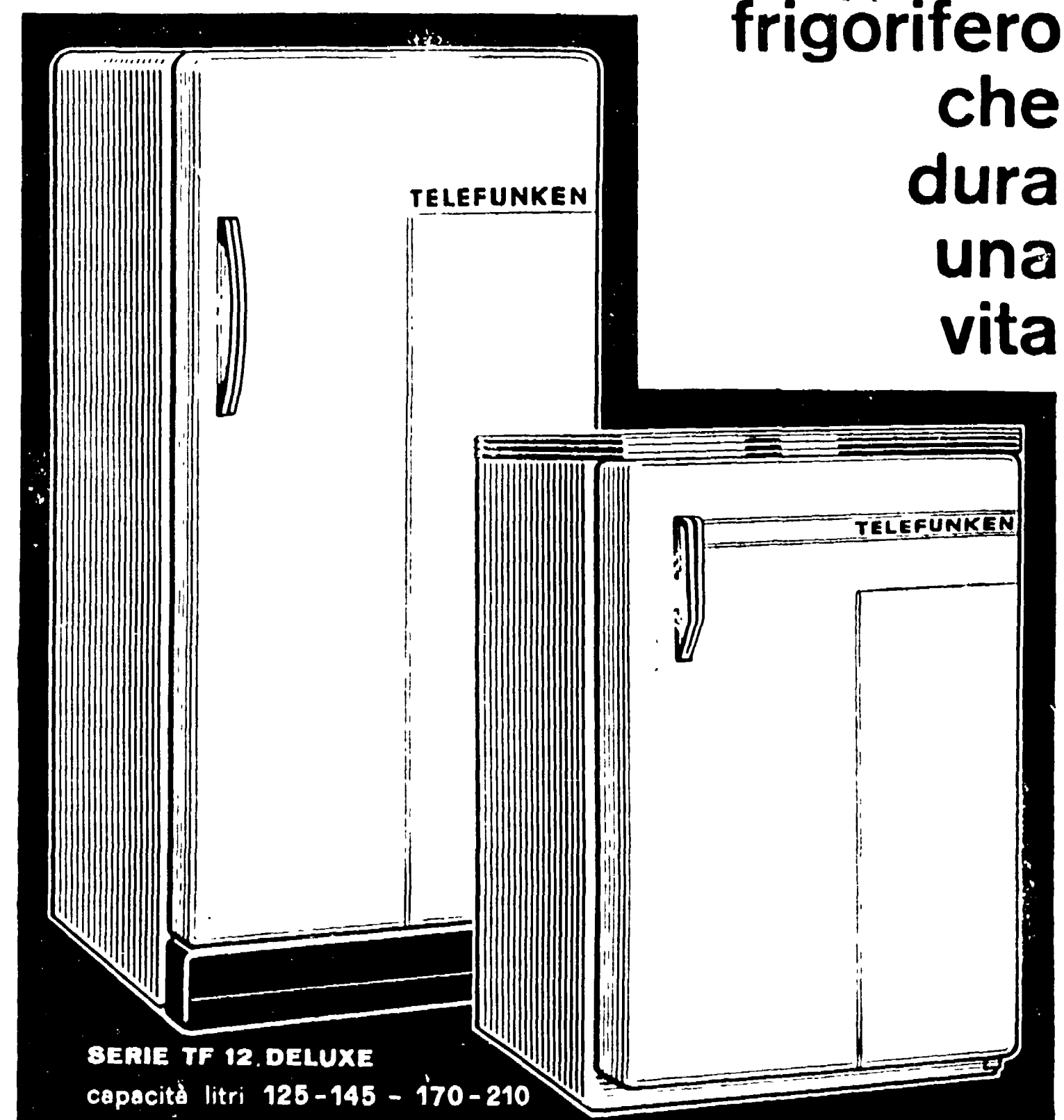
La NASA comunque non ha confermato la notizia della scelta ed ha anzi annunciato che l'astronauta prescelto per il primo volo spaziale sarà scelto in un'azione tra una prima di partire.

Studio Ferrero 34 (2)

non potevo scegliere meglio!



il frigorifero che dura una vita



SERIE TF 12. DELUXE capacità litri 125-145 - 170-210

Frigoriferi

TELEFUNKEN

la marca mondiale

MARCHIO DI QUALITÀ

FRIGORIFERO ITALIANO

FRIGORIFERO

FRIGORIFERO

Continuazioni dalla prima pagina

LAOS

armi nel Laos. Lo ha confermato il capo del governo legittimo, principe Savanna Fuma, il quale ha dichiarato che, invece di accettare i colloqui per la tregua, «i ribelli floamerici hanno fatto affluire nuove forze aeree trasportate a Vientiane. Inoltre — ha soggiunto — il ponte aereo continua a rifornire i ribelli di armi, artiglieria e altre armi».

Savanna Fuma, il quale ha preso la parola insieme con il capo delle forze popolari, principe Sufannavong, in una conferenza stampa convocata a Xien Khuang, ha detto che il suo governo e le forze popolari desiderano sinceramente una cessazione del fuoco, ma ha aggiunto che questa non è evidentemente possibile se l'altra parte si sottrae alla trattativa e punta, come sta facendo, sull'appoggio straniero, per avvantaggiarsi sul terreno militare.

In serata è corsa voce che il capo di stato cambogiano, principe Norodon Sihanouk, avrebbe proposto a Vientiane e al primo ministro Savanna Fuma che gli emissari che dovrebbero discutere la tregua si incontrino a Phnom Penh.

Le notizie militari sono scarse e si segnalano combattimenti solo in una località a circa 70 km. a nord di Vientiane. Nella capitale è riservata la situazione viene serena con allarme e si segnalano ogni segno di agitazione anche perché l'arrivo a Vientiane dell'ambasciatore e che i

STATIUNITI

tebbero già tutti preparati per il trasferimento del nucleo principale di tali forze nella Thailandia che dovrebbe servire come base principale di operazione per qualsiasi forza terrestre o aerea impiegata dagli USA nel Laos. In Thailandia sono già tutti preparati diversi posti per la ricezione di ampi contingenti di personale del servizio e dell'aviazione degli Stati Uniti in margine alla riunione del Consiglio Kennedy ha anche discusso con il suo delegato all'OC, Stevenson, la possibilità di convocare il Consiglio di sicurezza dell'ONU, allo scopo di «mobilitare la coscienza del mondo» a favore di un'azione che salvifalio sfacelo controrivoluzionario laotiano. Sembra perché Francia e Gran Bretagna abbiano consigliato ai americani di investire del questione le Nazioni Unite.

Anche questa volta, come alla vigilia di attacco a Cuba, i dirigenti degli Stati Uniti appaiono divisi sul da farsi. Gli opositori di un intervento a tutto fanno ostentare che «Gran Bretagna e la Francia sono più che riluttanti a guire i loro alleati su un'azione così pericolosa e che i

CONTRORIVOLUZIONE

oltranza ai controrivoluzionari comprometterebbe le posizioni americane nella prossima conferenza dei quattordici paesi. Altri, e tra essi il presidente Kennedy, contrappongono «l'assoluta necessità di non subire nel Laos un altro smacco simile a quello subito a Cuba».

Secondo il giornale di Boston «Traveller», il generale Mac Arthur, consultato ieri da Kennedy, si sarebbe spinto fino a rinnovare il «consiglio» di bombardare la Cina, che portò il mondo sul orlo della guerra all'epoca della spedizione in Corea.

La discussione si svolge in un clima di isterismo bellicista. Alle 16 di ieri, l'intera Confederazione è stata paralizzata da una esercitazione di allarme contro un simulato attacco di missili e di bombardieri «nemici» recanti esplosivi nucleari. Al suono delle sirene, dato in centinaia di città e di villaggi, impiegati, operai e scolari sono corsi nei rifugi e cinquemila alti funzionari hanno raggiunto appositi ricoveri costruiti fuori della capitale, da dove hanno diretto le varie fasi dell'operazione. Gli apparecchi radio hanno trasmesso da una rete di emergenza un lugubre appello di Kennedy, il quale ha proclamato che «gli Stati Uniti non si aspettano la guerra ma devono essere pronti».

Dopo il segnale di «cessato pericolo», l'Associated Press ha comunicato che oltre 30 milioni di americani erano periti, ma che il resto era vivo e capace di combattere la guerra. L'agenzia si è sciolta e scomparso, è fra i felicitati per la riuscita dispo-

QUESTA MACABRA FANTASMA

questa macabra fantasma intesa a «dissipare l'apatia e il fatalismo dell'opinione pubblica di fronte agli orrori della guerra nucleare».

Manifestazioni di protesta contro la fondazione di un «Istituto bellico» contro la corsa agli armamenti si sono tenute dinanzi al municipio di New York e all'università di Columbia e in diversi collegi e scuole newyorkesi. La protesta contro la fondazione dell'Istituto bellico emanata dal comitato studentesco dice: «Siamo convinti che gli assessori della difesa civile impongano loro stessi e il popolo americano l'assoluta attenzione del popolo dal problema vitale che non è di come sopravvivere alla guerra nucleare, ma di come impedirla. La difesa civile non è una difesa. La sola difesa è la pace».

Da parte britannica, come si è detto, si mostra un'estrema prudenza dinanzi ai propositi americani. Lasciando Ankara per rientrare a Londra, dopo la conferenza della CENTO, Lord Home ha dichiarato di ritenere «serena» la situazione, ma ha aggiunto che, a suo parere, il meccanismo della tregua può entrare in funzione nel Laos e la conferenza può tenersi regolarmente il 12 maggio.

PADRE LOMBARDI

ze alle note vicende di Temone di musica e alle misteriose traversie di un documentario su Marzabotto, «girato» dal regista D. Gianni e misteriosamente scomparso, è fra i felicitati per la riuscita dispo-

Italia 61

TORINO - MAGGIO-OCTOBRE 1961

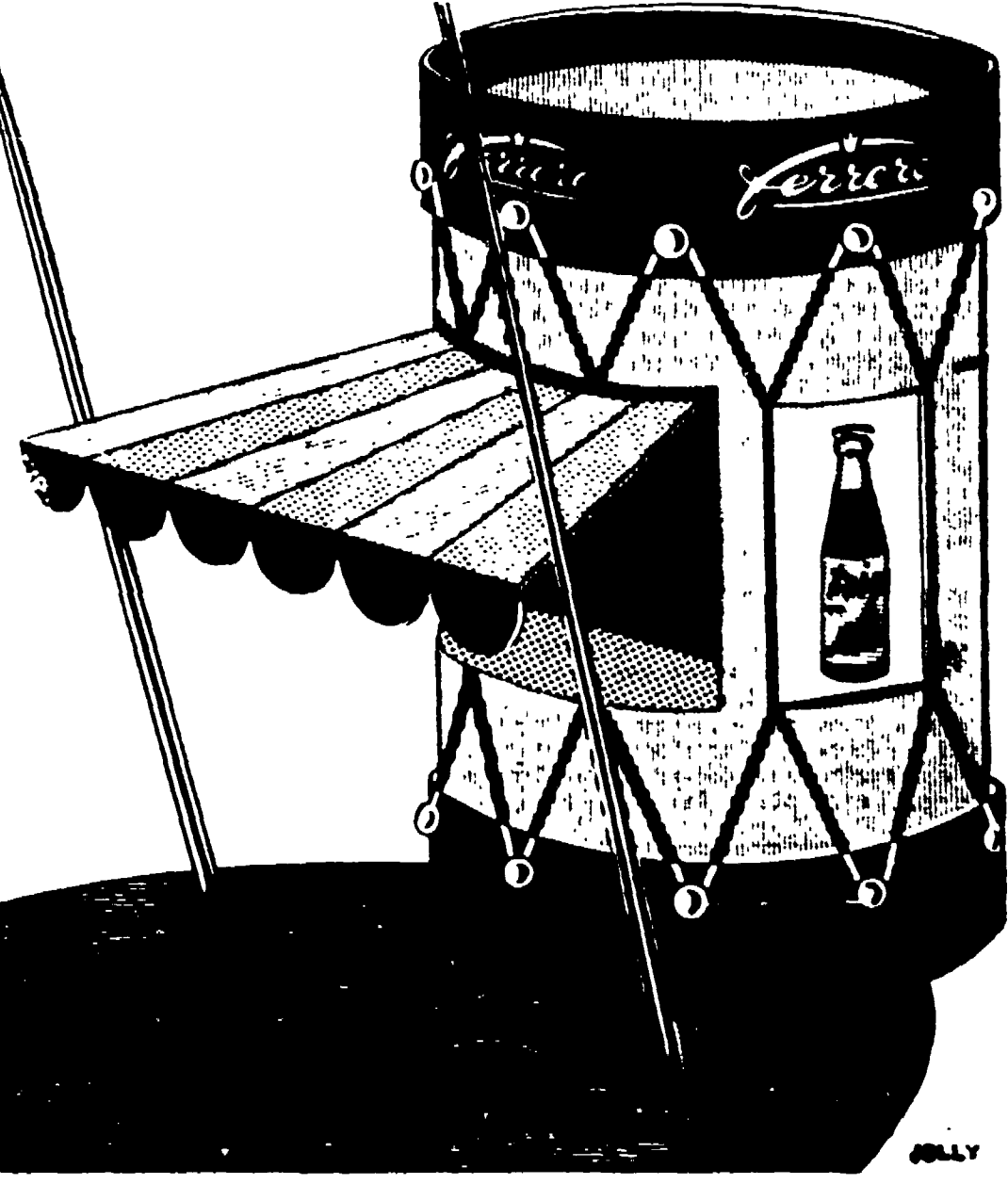
CENTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA



industria dolciaria

vi dà il suo benvenuto alle Manifestazioni e vi attende nei suoi caratteristici padiglioni allestiti nella

ZONA DI ESPOSIZIONE (Parco Millefonti)



Fidel Castro parlerà all'Avana

Cuba è in festa per il Primo Maggio

Liberati numerosi sacerdoti - Alla parata della festa del lavoro presenzieranno anche 500 mercenari catturati



L'AVANA - L'ingresso di un elefante durante i giorni della tentata invasione

(Nostro servizio particolare)

L'AVANA, 29. - Cuba si appresta a celebrare, in una atmosfera di particolare solennità, la Festa del lavoro. La capitale è festosamente addobbata di bandiere e striscioni che recano gli slogan con cui il potere popolare rivolge ai cittadini il suo ringraziamento per il generale contributo alla sconfitta dell'attacco imperialista e i suoi appelli a mantenere l'unità per la difesa e il progresso della Repubblica. Un cenno particolare trova, in questi slogan, anche il ringraziamento per il contributo di Cuba ai paesi socialisti per l'apporto fornito alla giovane repubblica caraibica: « Viva la rivoluzione socialista! », « Grazie ai paesi socialisti! ». Difendiamo la rivoluzione socialista nell'America Latina! ». « Viva l'unità degli operai e dei contadini! ».

Le strade dell'Avana sono continuamente percorse da automobili dalle quali giovani cubani invitano la popolazione a prendere parte alle grandi celebrazioni del Primo Maggio; ricordano suscitando le acclamazioni della folla — il fallito tentativo imperialista di invadere Cuba e richiamano l'attenzione della cittadinanza sulle recenti decisioni cubane di dare un indirizzo socialista allo sviluppo dell'isola.

Gli slogan e le parole di ordine non si riferiscono soltanto allo spirito rivoluzionario dei cubani, ma fanno anche appello ad un ulteriore sforzo per l'incremento del lavoro e della produzione. In occasione del Primo Maggio, il governo ha assicurato che, con l'aiuto di tutto il popolo lavoratore, saranno soddisfatte le esigenti e lottatili esigenze di cittadini, rib, abili, scapoli, lavoratori cubani hanno assunto l'impegno di realizzare gli impegni del governo. Prima della rivoluzione, Cuba aveva mezzo milione di disoccupati; la rivoluzione ha già dato lavoro a circa 350 mila persone. Il pieno impiego può però essere assicurato soltanto dalla industrializzazione del paese.

Questo cammino sarà intrapreso e percorso da Cuba con l'aiuto dei paesi socialisti e con l'apporto dei popoli di tutto il mondo.

Oggi si è appreso non ufficialmente che oltre un migliaio di mercenari catturati durante la fallita invasione saranno probabilmente portati sulla Plaza Ciega dell'Avana, lunedì prossimo per assistere alle celebrazioni del Primo Maggio, nel corso delle quali sarà organizzata anche una grande parata della vittoria, per solemnizzare la disfatta dei mercenari stranieri. Si prevede che circa un milione di persone affolleranno l'Avana in tale occasione per ascoltare il discorso del primo ministro Fidel Castro.

Il governo cubano ha messo in libertà nelle ultime 48

ore, numerosi sacerdoti e religiosi arrestati in relazione alla invasione del 17 aprile. Un altro si trova monsignor Eduardo Boza Mastard, vescovo ausiliario dell'Avana, rettore dell'università cattolica.

Il governo dell'Avana ha dall'altra parte protestato contro la decisione del Consiglio interamericano di escludere la delegazione cubana dalle deliberazioni segrete dell'Organizzazione. Una nota in questo senso è stata consegnata dal rappresentante di Cuba presso il Consiglio dell'OAS, Carlos Lechuga, al presidente del Consiglio stesso, il brasiliano Fernando Lobo.

L'altra sera è stata consegnata alla stampa accreditata a Cuba copia della nota portata precedentemente a conoscenza di tutto il corpo diplomatico all'Avana.

Nella nota in questione si rileva la decisione del popolo e del governo cubano di combattere fino all'ultima goccia di sangue in caso di attacco, ma si segnala nel contempo, che Cuba è stata e sarà sempre disposta a sostenere tutte le discussioni che siano necessarie per trovare una soluzione alla tensione esistente con gli Stati Uniti in modo da raggiungere una forma di pacifica convivenza diplomatica ed amichevole, se così lo desidera il governo degli Stati Uniti.

MIROSLAV STRAFELDA della « Ceteka »

Furono gli ultimi a capire la vera natura del nazismo

Come gli ebrei della Germania caddero nella trappola tesa loro da Eichmann

Erano « buoni tedeschi » incapaci di immaginare che il paese che era stato uno dei più civili del mondo arrivasse a tali estremi - Una tragedia se possibile ancora più crudele di quella delle altre comunità ebraiche

(Dal nostro inviato speciale)

GERUSALEMME, 29. - Un ebreo di origine germanica, in Israele, è un Jekè, un uomo in giacchetta. L'appellativo fu coniato decine di anni or sono, quando arrivarono in Israele i primi sionisti tedeschi, corrotti e abbattuti dall'Europa, e un po' spauriti tra i pionieri. Da allora gli Jekim si sono moltiplicati: hanno formato una comunità che si distingue tra le altre, che conserva la propria lingua, la propria cultura, le antiche tradizioni. Gli ebrei leggono Goethe e Heine, si riuniscono ad ascoltare musiche di Brahms, di Schumann, di Schubert e, soprattutto, nelle proprie discoteche, persino le opere di Wagner, sebbene questi sia bandito in Israele dai pubblici concerti come antisemita e precursore del nazismo. In un paese, insomma, in cui lo spirito antitedesco è violentissimo, gli ebrei scampati dalla Germania conservano un attaccamento ideale alla cultura tedesca assieme ad alcune caratteristiche che li distinguono dalle altre minoranze della buona educazione, l'estate in un paio pignolo, la sistemazione nel lavoro e nella vita.

Potremmo notare questo come una delle tante curiosità in un paese pieno di strane contraddizioni. Ma il processo Eichmann illumina questa attitudine di una luce particolare e mostra come, nella tragedia di sei milioni di ebrei nel mondo, quella degli ebrei tedeschi sia stata diversa e, se possibile, anche più crudele. Gli ebrei tedeschi infatti, sono stati gli ultimi a comprendere che cosa sia stato effettivamente il nazismo e hanno perso così, a decine di migliaia, l'occasione di salvarsi quando era ancora possibile.

« Non potevamo capire quello che accadeva. Ancora oggi qualcuno di noi si chiede quali erano le intenzioni delle autorità tedesche nei primi anni » ha detto alla sbarra dei testimoni il dottor Benno Cohen. Perché non poterano capire? Sembra assurdo. Ma, in sostanza, essi erano ciechi perché erano dei buoni tedeschi: appartenevano per lo più

alla buona società, erano colti ed educati, sentivano come propria la grande cultura del romanticismo, il messaggio di libertà lanciato da Goethe e da Beethoven. « Come potevamo immaginare che il popolo che era stato uno dei più civili del mondo arrivasse a tali estremi? ». « Che il Jekim e la stessa irrazionalità del nazismo: Goebbels ha bruciato 350.000 libri, il Hitlerjugend danza attorno ai falò delle opere di Mendelssohn, di Marx, di Heine, di Einstein. Tutto questo è pazzesco. Non può essere tedesco ». L'ebreo non si rende conto del metodo di questa follia, non capisce che essa è in effetti un metodo allentamento alla brutalità, alla obbedienza cieca, il primo passo sulla via della completa che i dirigenti nazì vogliono imporre a tutto il popolo per condurlo poi all'accettazione dei crimini più mostruosi. Gli ebrei tedeschi vedono invece in tutto ciò un vento di follia che può essere soltanto passeggero.

L'emigrazione — afferma Lindenstrauss, uno dei dirigenti sionisti di Berlino. « Volevamo entrare in Palestina gli individui adatti ». E il suo collega Mayer lo confermarono: « Eravamo favorevoli ad una emigrazione ordinata. Gli ebrei dovevano passare la frontiera col passaporto in regola, i visti d'entrata e se possibile, un po' di danaro, dove aver appreso la lingua del nuovo paese e aver ricevuto una formazione appropriata... ».

La casa bruciava e questi si attardavano a raccogliere i libri, i ricordi, la gabbia del cuorino! Eichmann vede il suo amico utmano morto a Dachau e la redola pettarsi nel Danubio. Che far? Va ad operarsi d'ernia perché preferisce partire in buona salute! E questo dopo la Notte di Kristallo del 10 novembre '38, dopo l'incendio delle sinagoghe, il massacro generale, l'incendio di migliaia di individui in campi di concentramento.

Gli ebrei, cioè, cadono in pieno nella trappola costruita seppur inconsciamente dai loro nemici. Dal '33 al '38, l'ebreo tedesco è mantenuto come un ostaggio, come materiale di esercitazione per le SS; calpesta, derubato, viene lentamente degradato sotto gli occhi della popolazione che deve abituarsi a vederlo come un essere inferiore, disprezzabile. Se Hitler avesse espulso o deportato i tedeschi quando arri-

vò al potere, la gente avrebbe capito, forse si sarebbe ribellata. Occorre questa preparazione psicologica prima di aprire le camere a gas.

Lo stesso Eichmann appare tutt'altro uomo. L'avvocato Mayer, ex combattente, uomo di cultura, dirigente sionista, ha la migliore impressione di lui. « A quell'epoca mi sembrava una persona tranquilla, con un comportamento del tutto normale. Non aveva ovviamente rapporti personali, ma aveva l'impressione che fosse un uomo corretto sebbene freddo. Mi chiamava signor Mayer e mi permetteva di sedermi ». I colloqui tra i due erano inverosimili: Eichmann si informava dell'organizzazione, voleva conoscere le particolarità dei vari gruppi sionisti, le differenze dei riti: sembrava un bravo funzionario ricco di curiosità e di interesse.

Si arriva all'estremo assurdo: nonostante tutto, il centro sionista continua a mantenere degli ottimi rapporti d'affari con l'industria tedesca. La relazione, abbastanza sensazionale, viene fatta dallo stesso Mayer.

Quando Eichmann gli chiede di trasmettere la salute stranera del Fondo Ebraico alle banche tedesche, egli risponde: « In questo caso devo telefonare a Dusseldorf. Perché a Dusseldorf? Chiede Eichmann. Perché, gli rispondo, è il centro della

Così posso controllare meglio le cose e sorvegliarle pienamente ».

Si può chiedersi oggi, col senno di poi, che cosa sarebbe accaduto se i dirigenti delle comunità ebraiche tedesche, invece di trattare con Eichmann, di mostrarsi orgogliosi per strappare piccole concessioni, si fossero rifiutati e avessero invitato gli ebrei alla emigrazione. I campi di concentramento si sarebbero riempiti prima del tempo, non c'è dubbio, e le rappresaglie sarebbero state ancor più atroci. Ma il problema sarebbe stato sollevato, nella sua crudele verità, prima che Hitler avesse preparato gli indizi della soluzione finale.

Il boia è soddisfatto

Eichmann non è profondamente soddisfatto. La sua macabro funzione a Gerusalemme serve a un unico e unico fine: profanamente, sfidando il numero degli imbroglioni sionisti, egli mira, in una certa misura, al suo giornale. Comunque ho messo quei signori galoppo e puoi ben vederli se ti dico che lavorano già con la massima energia. Dovranno resistere nuovamente la bottega della comunità e i sionisti. Lo faccio almeno una volta al mese, ma il loro intervento non osano più se nulla senza chiedermi il permesso.

RUBENS TEDESCHI

subito sani e vivaci



Confetto purgativo

FALQUI

il dolce confetto di frutta

il confetto FALQUI, di azione blanda e sicura per il suo squisito sapore è adatto per grandi e piccini



La capitale sovietica vive intense ore di vigilia

Migliaia di turisti a Mosca per la grande festa di domani

Tra gli altri arrivi: 157 italiani ed una delegazione di veterani del PCI - Voci su un secondo lancio spaziale in occasione della festa dei lavoratori - Finestre imbandierate e pannelli sul volo spaziale

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 29. - Come ogni anno, alla vigilia del Primo Maggio, Mosca offre questa sera un suo paesaggio fatto di bandiere e di decorazioni luminose, di fiori di carta e di fiori veri, di strade rigurgianti di una folla che si affrettava a sfollare a raffreddare lo stomaco. Dalla stazione di Belorussia, col suo colore verde tenero, fino alla Piazza Rossa, per i 5-6 km. di rettilineo intitolati a Massimo Gorki, si può dire che non vi sia un metro di facciata senza bandiere, pannelli decorativi, parole d'amicizia e di pace, parole d'ordine in onore del lavoro e dei costruttori della società comunista.

E quasi ovvio che uno dei temi attorno ai quali si celebra questo Primo maggio 1961 è l'impresa di Yuri Gagarin, il primo volo cosmico realizzato nella storia umana da un cittadino sovietico. In questa impresa si raccoglie e prende significato il lavoro di tutti gli uomini dell'Unione Sovietica, uno sforzo collettivo senza precedenti. La cui somma aritmetica, dopo 43 anni, ha portato uno dei paesi più arretrati d'Europa alla conquista dello spazio cosmico.



RELAX

SMALTO SINTETICO LUCIDO E SENIOPACO

Super Murisan

PITTURA AD ACQUA LAVABILE

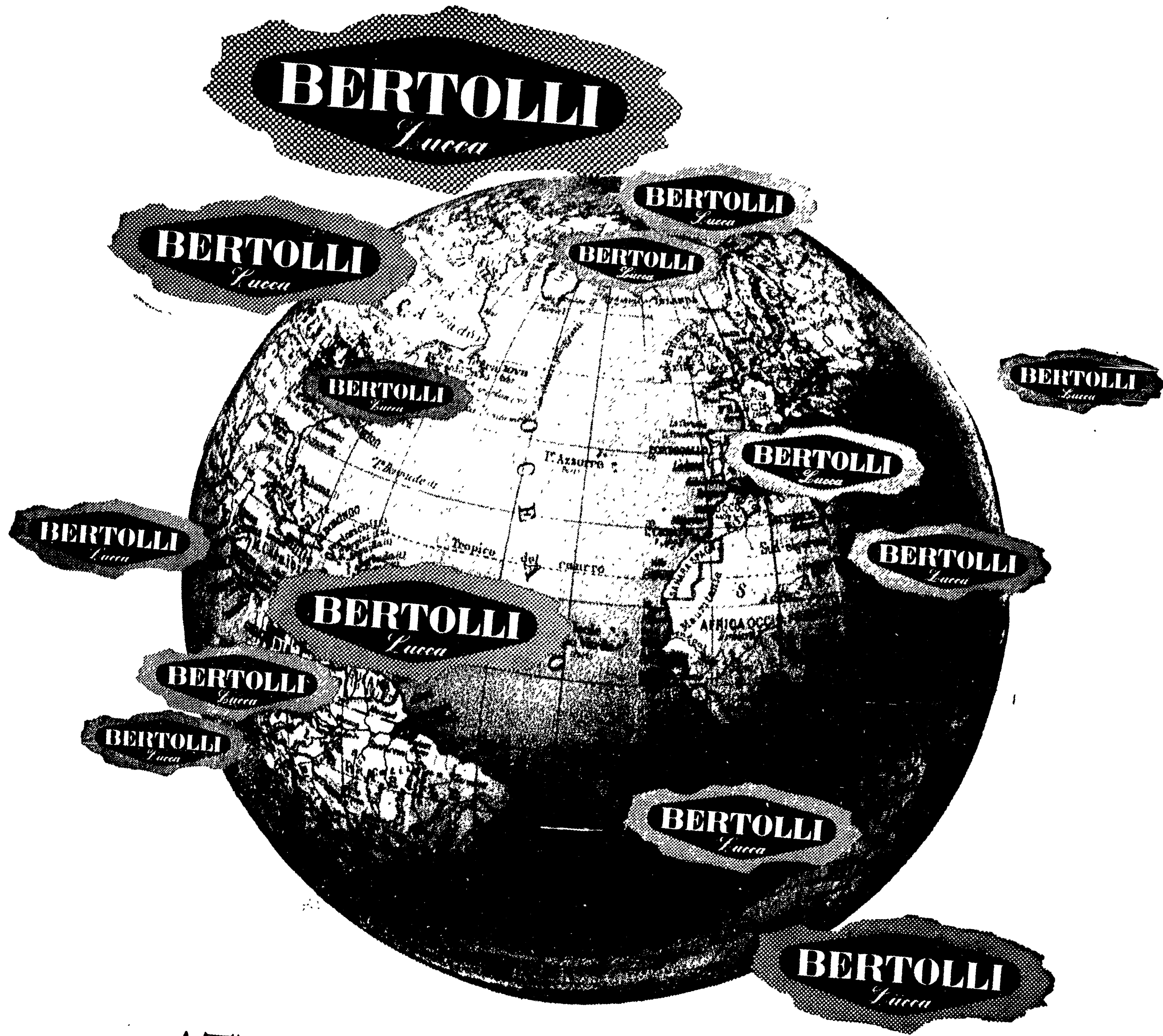
BRITISH PAINTS LTD LONDON

NOVITA!

una sola mano copre ogni colore!

RIPARMIATE TEMPO E DENARO

ATTIVA COLORIFICO ATTIV. GENOVA



ATTENZIONE... C'È OLIO E OLIO

La secolare tradizione della Casa Bertolli
garantisce la genuinità del suo famoso olio d'oliva.
L'olio d'oliva Bertolli è esportato fin dall'ottocento
in tutto il mondo
e soprattutto in quei paesi dove i controlli e le leggi
contro le adulterazioni e le sofisticazioni
sono severissime.
Ecco perchè l'olio d'oliva Bertolli è garanzia assoluta
di un prodotto veramente genuino apprezzato in tutto il mondo.

Consumate con tutta fiducia l'olio d'oliva Bertolli



L'olio d'oliva italiano più esportato ed apprezzato nel mondo